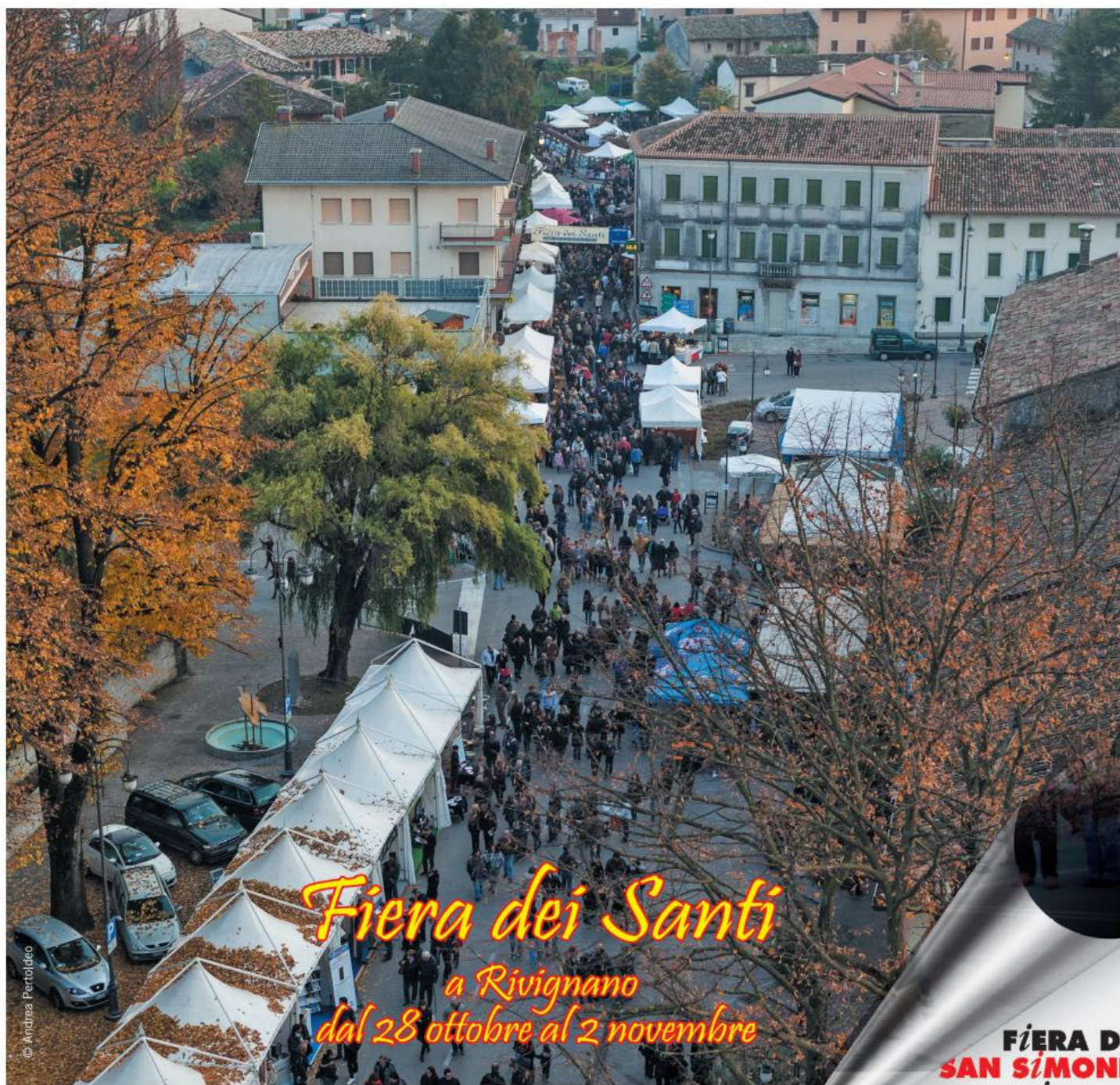
Anno XLIII n. 8 ottobre 2016 euro 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

Fiera dei Santi

a Rivignano
dal 28 ottobre al 2 novembre

© Andrea Pertoldeo

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO
dal 7 al 28 ottobre

Periodico - Anno XLIII - N. 8
ottobre 2016

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Sfida a tre per il Comune

Codroipo sta per vivere un mese di ottobre piuttosto movimentato. Due gli eventi che lo caratterizzeranno: la fiera di S.Simone e il voto amministrativo di domenica 23.
Questa volta il programma fieristico di S. Simone occuperà due fine settimana: l'8 e il 9 e il 15 e 16 ottobre.
Sulla manifestazione e la sua organizzazione abbiamo molte proposte da fare per migliorarla. Ci torneremo presto perchè crediamo in questo tradizionale appuntamento ottobrino. Ricordiamo anche che dopo S. Simone nel comune di Rivignano Teor aprirà i battenti l'affermata Fiera dei Santi.
Puntiamo ora i riflettori sulle elezioni amministrative del capoluogo del Mediofriuli. Com'è noto è la sfida a tre per la carica di primo cittadino.
Sulla scheda elettorale come candidato a sindaco numero 1 compare Fabio Marchetti, supportato dalle quattro liste che compongono la coalizione di centrodestra che in base all'ordine, sono: Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e la civica Viviamo Codroipo.
Il candidato numero 2 a Sindaco è risultato all'estrazione Graziano Ganzit, sostenuto dalla civica ambientalista Codroipo nel cuore. Numero 3 è il candidato di centro sinistra Alberto Soramel sostenuto dalle quattro liste della coalizione che sono: Altre Prospettive, Pd, Fare Comunità e Progetto Codroipo/ Civica Soramel Sindaco. Sono 185 gli aspiranti consiglieri comunali. I posti a disposizione sono 24 oltre a quello ricoperto dal sindaco. In corsa 106 uomini e 79 donne. Essendo Codroipo un comune superiore ai 15 mila abitanti se nella consultazione elettorale del 23 ottobre nessuno dei candidati a Sindaco dovesse superare i 50 più 1 per cento dei voti si andrà al ballottaggio fra i primi due candidati più votati previsto per domenica 6 novembre. La campagna elettorale è iniziata. Ora c'è tempo e spazio per i candidati Sindaco e aspiranti consiglieri per illustrare i programmi alla popolazione e promuovere incontri per spiegare i temi più importanti della vita del capoluogo del Mediofriuli.

Su Codroipo sono puntate le attenzioni della politica regionale. Il Comune, secondo più grande della Provincia di Udine dopo il capoluogo friulano, di fatto costituisce un test importante per i partiti in vista del voto del 2018.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 1° AL 6 OTTOBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741

DAL 7 AL 13 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 14 AL 20 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 21 AL 27 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299

DAL 4 AL 10 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Mummolo *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DALL'11 AL 17 NOVEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 18 AL 24 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 25 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 2 ALL'8 DICEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.
CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

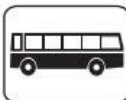
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 6.11 (feriale) - R ore 6.34 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.10 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.10 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.34 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.10 (feriale)- R ore 8.34 (feriale per TS)- R ore 9.10 (feriale per TS)- R ore 9.10 (FESTIVO) - R ore 9.20 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.34 (feriale)- R ore 9.34 (FESTIVO per TS) - R ore 10.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.10 (feriale solo il sabato) - R ore 10.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.34 (per TS)- R ore 13.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.34 (per TS) - R ore 14.10 (feriale) - R ore 14.34 (feriale) - R ore 15.10 - R ore 15.34 (per TS)- R ore 16.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.34 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.10 - R ore 17.34 (per TS)- R ore 18.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.34 (FESTIVO) - R ore 18.34 (feriale per TS dal lunal ven) - R ore 19.10 - R ore 19.34 (per TS) - R ore 20.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (FESTIVO per TS) - R ore 21.10 - R ore 21.34 (per TS) - R ore 23.10.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.18 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.08 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

APERTURA SEDE

La sede de "il ponte" in Via Leicht, 6 a Codroipo è aperta:

dal lunedì al venerdì
dalle ore18.00 alle ore 19.00

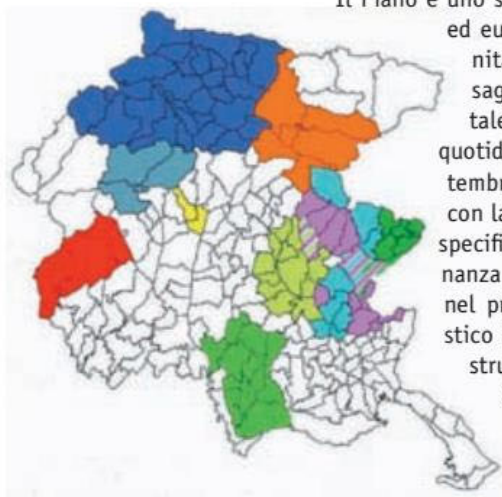
e tutti i martedì mattina
dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

I risultati dei processi partecipati per il Piano Paesaggistico Regionale

La Regione Friuli Venezia Giulia con l'Università di Udine sta elaborando il Piano Paesaggistico Regionale, uno strumento per salvaguardare il paesaggio, i beni culturali e ambientali del nostro territorio, definendo le linee guida per il suo sviluppo sostenibile. Il Piano è uno strumento richiesto dalle normative nazionali ed europee, che prevede la centralità delle comunità locale nel percorso di definizione del paesaggio. Il paesaggio appartiene ed è definito tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente. Nei circa 100 comuni che a settembre 2015 hanno sottoscritto una convenzione con la Regione sono stati attivati nell'ultimo anno specifici processi di coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole. Per coinvolgere i cittadini nel processo di elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale è stato messo a disposizione uno strumento informatico per la geosegnalazione di elementi di valore o disvalore paesaggistico presenti sul territorio, secondo la percezione dei cittadini.

Comuni convenzionati con la Regione

I primi risultati di questo processo partecipativo sono stati presentati il 17 settembre a Villa Ottelio a Ariis di Rivignano Teor durante il seminario "Stella, boschi, laguna: un territorio d'acque. Risorse per una strategia di cooperazione territoriale" nell'ambito della convenzione "Stella, boschi, laguna" firmata da ben 12 Comuni, ossia Bertiolo, Castions di Strada, Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Talmassons e Varmo. Questa specifica convenzione mira a promuovere il territorio delle risorgive, dei boschi planiziali e della laguna realizzando una programmazione strategica unitaria nei settori dell'archeologia, della cultura, dell'ambiente del turismo rurale e dell'agricoltura per arrivare ad una valorizzazione unitaria dei propri beni e risorse. L'Assessore regionale alle infrastrutture e al territorio Mariagrazia Santoro, intervenuta all'iniziativa, ha enfatizzato l'importanza di mappare i Sic, siti di interesse comunitario, per sviluppare delle politiche territoriali che rendano il Friuli Venezia Giulia un "parco diffuso". L'Assessore ha poi rilevato quanto importante sia stata la partecipazione dei cittadini: sul portale online messo a disposizione dalla Regione sono state salvate oltre 3700 segnalazioni di luoghi di interesse in sei mesi. Al progetto sono poi state coinvolte le classi quarte e quinte delle Scuole primarie e le classi prime delle Scuole secondarie di primo grado della Regione che hanno inviato un totale di oltre 5000 segnalazioni. La considerevole partecipazione a livello di cittadini e scuole "dimostra sensibilità", ha enfatizzato l'Assessore, "e volontà di esserci [...] per aprire gli occhi su quali sono le risorse del nostro territorio a vantaggio di chi ci abita e di chi ci lavora". Quello che ne emerge è un ricco patrimonio naturalistico-ambientale, storico-architettonico, urbano e culturale-sociale che, secondo i ricercatori di Udine, va riscoperto e valorizzato nell'ottica di sinergie quali quella tra il turismo dolce e la mobilità lenta. Le preziose informazioni relative al paesaggio locale raccolte dal contributo dei cittadini e delle scuole, sono state analizzate da studiosi dell'Università IUAV di Venezia insieme all'Università di Udine e saranno utilizzate come base conoscitiva per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia. Questo strumento sarà anche la base operativa dell'Osservatorio per il Paesaggio, un programma di monitoraggio previsto dalla legge per proseguire, anche dopo l'approvazione del Piano, nella valutazione degli aspetti evolutivi del paesaggio regionale.

Silvia Iacuzzi

Screening del colon retto in farmacia

Il carcinoma al colon retto colpisce ogni anno nella nostra Regione 1200 persone. Se lo stesso viene individuato in tempo può essere curato con successo. Per farlo la Regione ha deciso di coinvolgere le farmacie. L'obiettivo è quello di ottenere l'adesione di almeno il 70% della popolazione compresa tra i 50 e i 69 anni allo screening per sconfiggere l'eventuale tumore al colon retto.

Vendemmia 2016: qualità super

Settembre in Friuli, mese dedicato alla vendemmia. Un filotto meraviglioso di giorni di sole intercalato da qualche piovasco hanno favorito l'ottima salubrità delle uve nella nostra Regione. I tecnici del settore prevedono nelle uve buone gradazioni alcoliche, pH interessanti. I principali parametri di qualità risultano assai favorevoli per tutte le varietà bianche e rosse. La vendemmia 2016 si prospetta, dunque, con una produzione di vini d'eccellenza.

L'elaborazione fatta da Assoenologi a inizio settembre fa ipotizzare che la produzione di uva possa registrare un incremento del 5% in Friuli Venezia Giulia rispetto al 2015. Le proiezioni parlano di un leggero calo a livello nazionale, con incrementi però del 10% in Emilia Romagna, Abruzzo e Puglia e cali del 20% in Sicilia e Campania. È vero anche però che i dati aggregati a livello regionale spesso nascondono differenze importanti a livello di singole aree. Ad esempio, i consorzi della nostra Regione riportano andamenti diversi, tanto che a fronte di un risultato regionale complessivamente positivo, nei Colli Orientali e nelle zone del Ramandolo si potrebbe riscontrare una riduzione del 5-10 % sempre rispetto alla produzione 2015.

Il calendario degli appuntamenti

Domenica 2 ottobre ore 17.00
Santa Marizza di Varmo, Villa Bartolini/Tammaro
"Lorena Favot swing quartet"
Concerto swing.

Da venerdì 7 a domenica 16 ottobre
Codroipo ***Fiera di San Simone***
Tradizionale festa popolare che anima il centro cittadino con varie iniziative e degustazioni.

Da venerdì 7 a domenica 16 ottobre
Villaorba di Basiliano
Sagre da las Masanetes
In concomitanza alla festa religiosa della Madonna del Rosario, l'annuale sagra si rifà all'arrivo da Marano Lagunare dei pescatori per barattare le masanette con la farina di mais ed il formaggio pecorino.

Domenica 9 ottobre
Codroipo, Palestra di Arrampicata
15ª edizione Climbing Festival
Gara regionale e transfrontaliera di arrampicata.

Domenica 9 ottobre
Codroipo
6ª edizione Marcia dei Due Parchi
Manifestazione podistica non competitiva a passo libero su tre diversi percorsi di 7, 13 e 20 km rispettivamente, attraverso il Parco di Villa Manin di Passariano e il Parco delle Risorgive di Codroipo.

14 ottobre ore 20.30
Camino al Tagliamento da Ferrin
Presentazione del libro di Pierina Gallina "Come petali di Luna". Ingresso libero.

Domenica 16 ottobre ore 10.00
San Marco di Mereto di Tomba
Lui & Lei
Gara ciclistica a coppie organizzata dall'Associazione ciclistica Don Bosco di San Marco.

Domenica 16 ottobre ore 17.00
Santa Marizza di Varmo
"Canevon" di casa Maldini
"La Contessa"
Conferenza per approfondire le sfaccettature della Contessa Giuliana Canciani Florio. Relatrici: Liliana Cargnelutti e Maria Croatto.

Venerdì 28 ottobre
Codroipo, Sala Consigliare
36ª edizione "Premio San Simon"
Cerimonia di assegnazione del premio letterario in lingua friulana.

Da venerdì 28 ottobre a mercoledì 2 Novembre
Rivignano ***Fiera dei Santi***
Antica fiera che si tramanda da tempo immemorabile: sono previste attività collaterali di ogni genere, per l'intrattenimento di grandi e piccini.

Domenica 30 ottobre ore 17.00
Varmo, Villa Canciani/Florio/Cisilino
"La Contessa"
Conferenza sullo spaccato storico sociale alla fine degli anni Trenta. Relatrici: Maria Antonietta Cester Toso e Ass. Culturale Apriamo il paracadute.

Mercoledì 16 novembre ore 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale
"Hotel del libero scambio"
Antonello Fassari e Nicola Rignanese in una delle più note "pochade" di Georges Feydeau.

Domenica 6 novembre ore 17.00
Varmo, Chiesa Plebanale di San Lorenzo
Concerto barocco
Duo San Souci.

Sabato 19 novembre
Corte Bazan, Goricizza di Codroipo
4ª edizione Cene dai ues
Serata su prenotazione

Venerdì 25 novembre ore 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione teatrale
"Il canto e la fionda"
Massimo Somaglino dirige Fabiano Fantini in una pièce corale che ripercorre il pensiero e la vita civile di David Maria Turoldo.

a cura di Franco Gover

Pietro Bainville, il pittore francese di Palmanova

Pietro Bainville, Pala del Rosario, Mereto di T. Parr.le

Scrivere di questo artista mi è stimolato a seguito di un occasionale incontro con la carissima dott.ssa Francesca Tonini, la quale mi ha fatto osservare, con argomentazioni puntuali, la perfetta affinità stilistica (e la paternità) tra questo dipinto raffigurante la *"Madonna del Rosario"* della *Parrocchiale di Mereto di Tomba* e la pala d'altare di identico soggetto, centinata, conservata in parete nel *Duomo Ducale di Palmanova*. Nel brano emerge solenne la figura della Vergine con il Bambino, che si rifà alla consueta iconografia, colloquiante alla devozione dei Santi Domenico e Caterina da Siena; a conferma c'è il cane con in bocca la candela accesa e una sfera, che è il simbolo araldico dell'Ordine domenicano. Di grande effetto è lo squarcio di sfondo, con un'atmosfera al naturale.

In effetti, la somiglianza in ogni dettaglio è sconvolgente e provocatoria.

E così, ho cercato di saperne di più dell'autore indicatomi: certo *Pietro Bainville*. Non ci sono molte notizie intorno a questo pittore; rimane fondamentale la monografia curata da Mons. Piero Damiani (1966), cui va il merito di avere tratto dall'oblio il personaggio, con la ricostruzione del corpus pittorico. Si apprende che Pietro Bainville, di origini francesi, giunto alla fine del Seicento a Palmanova poco più che ventenne (era nato attorno al 1674). Dato che non si hanno notizie in merito al suo arrivo nella fortezza stellata, si ipotizza che abbia raggiunto qualche conterraneo, visto che in Palma i francesi erano sempre numerosi nelle compagnie di ventura al soldo della Serenissima. Altri suppongono chiamato dai frati francescani o dalle potenti Confraternite esistenti in loco.

A 24 anni si sposerà con Orsola, figlia di un ingegnere (quindi appartenente a un certo rango cittadino), ed avrà ben dieci figli. Si apprende inoltre che la famiglia Bainville a Palma godeva di una qualche distinzione economica e sociale; si sa che un figlio, Gio.Batta, diventerà chirurgo presso il locale ospedale militare.

Si documenta una intensa attività artistica che lo porterà a lavorare soprattutto nella zona. In molti dipinti si firmerà: *"OPVS PETRI BAINVILLE"*.

E' logico pensare che il pittore non operasse da solo, ma tenesse bottega e avesse degli apprendisti (avviò all'arte della pittura *Giacomo Leonardi*s, che in seguito diventerà incisore di chiara fama, e forse anche *Francesco Pavona*). I suoi dipinti sono tutti su tela e di *soggetto sacro* (ricordiamo i diversi quadri conservati nel Duomo palmarino, in chiesa a Strassoldo, Cervignano, Mereto di Capitolo, Aiello, Chiopris, nella decanale di Visco, nei Duomi di Gradisca e di Cividale, a Rualis, nella Trinità di Mortegliano, nella Pieve di Lavariano, a Chiasottis, ecc.), ad eccezione dell'inconsueta allegoria dell'*"Aurora"*, presso il Municipio di Palmanova, e i due *Ritratti* (della moglie Orsola e forse di un figlio), oggi conservati presso gli eredi Bainville a Trieste.

L'artista certamente frequentò Venezia: un influsso dei classici veneti nella sua produzione pare evidente. Nel suo fare pittorico, nelle sue opere, tuttavia, i diversi stili (dal classicismo, al barocco, al manierismo) si accumulano soprapponendosi; l'"eclettica" bainvilliana ignora le nuove correnti artistiche più avanzate del tempo, rimanendovi sempre ancorato nell'ambiente retrivo di provincia. E così, Pietro Bainville continuerà a dipingere "forme bloccate e convenzionali, composizioni ripetitive, ora eccessivamente affollate, ora popolate di figure perse nello spazio" (Bergamini 1993, pp. 404-406), al quale aggiunge un cromatismo squillante ma privo di forza.

Convengo col Damiani (1966, p. 12) nell'affermare che al Nostro sicuramente è mancata la personalità del grande maestro, pur tuttavia sarebbe ingiusto negargli qualsiasi validità e, fra la pletora dei pittori locali del tempo, è indubbiamente fra i più interessanti.

Infine, *"Il primo ottobre 1749 – Il Sig.r Pietro Bainville in età di anni 75 in circa ricevuti li Santissimi Sacramenti rendette l'anima a Dio, ed il suo corpo fu seppellito nel Cimitero del Duomo"* (Arch. Parr. Palmanova, Registro dei Morti, tomo III).

Cantare il gospel

Una scena dal film "Sister act"

La musica è già, di per sé, magia. Ma il cantare, e danzare, il rispetto e la libertà, si spinge ancora più in là. Il gospel è un canto religioso popolare tipico della comunità afroamericana, una musica di liberazione spirituale. E si accende l'immaginazione: il gruppo è l'unione, il ritmo la voglia repentina di cambiamento oltre le ingiustizie, l'espressione radiosa di ogni componente, la felicità nel trasmettere i valori. D'altra parte, non è un caso che "Gospel", in inglese, significhi "Vangelo". Un, anzi "il" punto di riferimento per abbattere barriere, coltivarne le diversità, trasformare le differenze in ricchezze. Se uno decide di lasciarsi guidare dall'energia della musica e delle parole, avverte il potere di guarigione di questa musica.
Ci si diverte, ma si può anche essere indotti a pensare e a cambiare qualcosa di noi.
Molto importante durante un concerto è coinvolgere il pubblico, grazie anche agli interventi del preacher, una figura che si ispira alla Bibbia e alla teologia, il quale comunica il senso di ciò che si canta, trasmette il messaggio evangelico, esorta alla partecipazione, alla riflessione e alla celebrazione. Il preacher fa da guida spirituale perché il gospel è una liturgia sonora. È una prassi rituale complessa, gioiosa ma anche meditativa che celebra la presenza e l'azione di Dio nella vicenda umana. In un concerto gospel la musica diventa il mezzo per divertirsi, riflettere, condividere, emozionarsi. Sul palco si è liberi, ognuno esprime ciò che ha dentro in quel momento. C'è la necessità di un contatto con la propria spiritualità che l'uomo moderno ha perduto o trascurato, ma che inconsapevolmente cerca. Prima di entrare in un coro gospel è importante cercare di conoscere e comprendere questa musica. È vero: ci si diverte, è bello, ma è meglio ricordare che il primo pubblico di un concerto gospel è Dio.

Jessica Galetti
per la Scuola di Musica di Codroipo

È cominciato l'anno scolastico per oltre 5mila alunni del Medio Friuli

A metà settembre è cominciato un nuovo anno scolastico che vede impegnati circa 5500 tra bimbi e ragazzi iscritti alle Scuole di ogni ordine e grado del Medio Friuli, ossia Scuole dell'Infanzia incluse quelle Paritarie, Scuole Primarie, Scuole Secondarie di Primo Grado e Istituto Superiore Linussio.
In particolare i 4 Istituti Comprensivi del Medio Friuli vedono quasi 4500 iscritti così suddivisi:

IC di Basiliano e Sedegliano		1254
Scuola dell'Infanzia:		**124**
	Cisterna	60
	Tomba	64
Scuola Primaria:		**709**
	Basiliano	117
	Blessano	93
	Coseano	86
	Flaibano	100
	Pantianicco	145
	Sedegliano	168
Scuola Secondaria di I Grado:		**421**
	Basiliano	164
	Coseano	129
	Sedegliano	128

IC di Codroipo	1895
Scuola dell'Infanzia:	**270**
Bertiolo	36
Codroipo, Via Circonv. Sud	77
Codroipo, Via Politi	79
Rivolto	78
Scuola Primaria:	**1041**
Bertiolo	135
Camino	95
Codroipo, Candotti	290
Codroipo, Fabris	370
Varmo	151
Scuola Secondaria di I Grado:	**584**
Codroipo	456
Varmo	128

IC di Lestizza Talmassons		597
Scuola dell'Infanzia:	Galleriano	**90**
Scuola Primaria:		**308**
	Lestizza	162
	Talmassons	146
Scuola Secondaria di I Grado:		**199**
	Lestizza	100
	Talmassons	99

IC di Rivignano Teor		748
Scuola dell'Infanzia:		**189**
	Pocenia	36
	Rivignano	59
	Teor	69
	Torsa	25
Scuola Primaria:		**319**
	Pocenia	91
	Rivignano	153
	Teor	75
Scuola Secondaria di I Grado:		**240**

Ringraziamo i Dirigenti e le Segreterie dei vari Istituti per aver condiviso i dati sugli iscritti proprio in un periodo così impegnativo. Grazie e buon anno scolastico a tutti!

Silvia Iacuzzi

Summer course in Inghilterra per le classi terze delle scuole di Codroipo e Varmo

Dal 2 al 16 luglio si è svolta la seconda edizione del "Summer Course", corso di lingua inglese nel Regno Unito, progettato come arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie "G. Bianchi" di Codroipo e "I. Svevo" di Varmo e collegato al nostro progetto europeo Erasmus Plus.
Anche quest'anno il corso si è svolto presso la scuola Anglolang situata a Scarborough, vivace città balneare situata nel nord est dello Yorkshire. Qui i ragazzi, che erano accompagnati da tre docenti dell'Istituto Comprensivo di Codroipo, hanno preso parte alle lezioni tenute da docenti madrelingua e sono stati ospiti di famiglie inglesi condividendo momenti importanti molto utili per lo sviluppo delle loro competenze comunicative e interculturali. Tutti hanno frequentato le lezioni con profitto e sono stati sicuramente stimolati dall'atmosfera cordiale e motivante e dall'ambiente internazionale. I nostri alunni, infatti, hanno avuto modo anche di conoscere numerosi studenti stranieri presenti presso la scuola, in particolare spagnoli, arabi, francesi, slovacchi e utilizzare la lingua inglese in contesto, per apprendere, ma anche comunicare e stringere nuove amicizieLe giornate sono state tutte molto intense e ricche di attività, con numerosi momenti dedicati alla scoperta di questa

importante contea dell'Inghilterra e del suo glorioso passato. Tra le escursioni oltre alla visita delle rovine del castello, vi sono state mete classiche come la città di York, famosa per la magnifica cattedrale e il centro storico medievale, dove i ragazzi hanno potuto visitare il Castle Museum, famoso per l'ottima ricostruzione curata nei minimi dettagli di una tipica via di una città inglese dell'epoca vittoriana. Si è trattato di un'autentica vacanza-studio vissuta in gruppo all'insegna dell'impegno, degli approfondimenti culturali e di una buona dose di divertimento dopo un anno impegnativo e gli esami finali di terza media.
Il clima spensierato è stato improvvisamente interrotto dalla notizia del tragico attentato avvenuto a Nizza il 14 luglio, accolta con dolore e sgomento. Tutti, giovani e adulti, compresi i numerosi ospiti di religione islamica si sono sentiti colpiti in quanto partecipanti ad un progetto educativo che mira, proprio grazie all'approfondimento delle competenze della lingua inglese, a favorire il dialogo e la comunicazione e a superare distinzioni di razza, provenienza e religione. Numerose sono state le manifestazioni di affetto e simpatia anche da parte dei nostri alunni nei confronti del gruppo di studenti francesi presenti. Il momento culminante è stato rappresentato dal canto della Marsigliese che tutti i ragazzi della scuola hanno intonato in francese in onore dei loro compagni e tutti si sono sentiti accomunati dal desiderio di difendere i valori di democrazia, libertà e rispetto che trovano il loro simbolo in una comunità ideale costituita da persone che dialogano e rispettano i punti di vista dell'altro.

Lucia Schilter
Referente Progetti Internazionali
Istituto Comprensivo di Codroipo

Un anno al castello delle Meraviglie

L'anno scorso abbiamo vissuto un anno da favola con dame, cavalieri, menestrelli, fate, maghi, principi e principesse!!! Così la Scuola dell'infanzia "Circonvallazione Sud" di Codroipo, si è trasformata in un castello medievale, ricco di botteghe e artigiani.
All'inizio dell'anno, un Menestrello ci aveva raccontato antiche storie e leggende fantastiche, mentre il suo aiutante ci deliziava con le dolci note del flauto. Dopo questa prima sorpresa, ci aveva preannunciato l'arrivo di alcuni maestri artigiani del castello, i quali ci avrebbero insegnato i loro antichi mestieri.
Infatti, poco dopo è arrivata la Fornaia del castello, con lei abbiamo impastato il pane, lo abbiamo infornato e a fine giornata, l'abbiamo portato a casa e mangiato con le nostre famiglie... era delizioso!!!
Il menestrello ci ha inviato inoltre la Vasaia del castello che ci ha insegnato a lavorare e manipolare l'argilla; grazie alle sue mani d'oro e ai suoi preziosi consigli, abbiamo creato uno splendido porta-candelina.
All'inizio della scorsa primavera, assieme al Guardiano del giardino del castello, abbiamo costruito le mangiatoie per gli uccellini; in seguito, siamo andati al Parco delle Risorgive per ascoltare ed osservare gli abitanti del bosco.
Successivamente è arrivato un personaggio che ci ha portato un sacco di pietre colorate.. era il Mosaicista, grazie a questo regalo abbiamo creato un quadretto bellissimo.
E non è finita qua... è venuto a trovarci un altro abitante del castello che scriveva in un modo strano, diverso dal nostro, non usava la penna ma una piuma d'aquila intinta nell'inchiostro: era l'Amanuense che ha creato per ognuno di noi un segnalibro con il nome scritto in quella strana scrittura: l'onciale!
L'ultimo personaggio venuto a farci visita è stato l'Armigero (vedi foto), assieme a lui abbiamo tirato le frecce con l'arco e alla fine ci ha donato scudi e spade di legno da dipingere e decorare.
Al termine di questo lungo percorso di conoscenza sulla vita del castello, siamo proprio andati a visitare un castello, uno vero, non finto eh!!!!
Siamo partiti tutti per Gorizia, con una grande corriera a due piani: davanti al grandioso castello, eravamo molto emozionati e affascinati, ancor più meravigliati durante il giro all'interno del maniero.
Insieme a tutti questi personaggi, abbiamo anche imparato i "mistîrs" in friulano: il pancôr (panettiere), il muradôr (muratore), il contadin (contadino), il marangon (falegname) e il cjaliâr (calzolaio).
Grazie a tutti questi preziosi aiutanti, a noi è venuta voglia di "lavorare": così un giorno, le maestre ci hanno accompagnato al mercato, dove abbiamo comprato fragole, zucchine, pomodori, cetrioli e insalata; con l'aiuto di due genitori, abbiamo preparato la terra e lì abbiamo creato l'orto della nostra scuola. Ogni giorno, a turno ci occupavamo di bagnare e coltivare le piante.
E non è finita qua: come dei veri Alchimisti, siamo stati impegnati con gli esperimenti: la solubilità, luci&ombre, la velocità di scorrimento dei liquidi, i galleggiamenti, infine abbiamo costruito l'intero sistema solare che abbiamo esposto nel salone della nostra scuola. E che dire dello spettacolo dei Tamburini e degli Sbandieratori che hanno sbalordito grandi e piccini alla festa di fine anno?
È stato proprio un anno ricco di esperienze, incontri, sorprese... ed il bagaglio di emozioni che ci portiamo dentro è davvero grande ed entusiasmante.
Un GRAZIE di vero cuore agli amici del Gruppo Artistico di Valvasone, che per l'intero anno scolastico si sono resi disponibili con competenza e passione, per immergerci nel magico mondo dei castelli e della vita medioevale.
E quest'anno? Noi siamo pronti a mille altre avventure.

Le insegnanti ed i bambini della scuola dell'infanzia
Circonvallazione Sud di Codroipo

"Il mio nemico è l'indifferenza

E' l'ultima fatica letteraria di don Pierluigi Di Piazza. Testo agile ma densissimo. Un appello ai lettori, credenti e non. Piccolo nella dimensione, forse volutamente tascabile. Eppure i contenuti sembrano valicare le pagine con l'intento di raggiungere le coscienze ovunque si trovino. Don Pierluigi Di Piazza prende in prestito le parole e i gesti di papa Francesco facendone riferimento importante su molte grandi questioni di attualità. Secondo lui, non ci si può dichiarare cristiani e prendere parte alle ingiustizie. Non ci si può dichiarare cristiani e accettare la discriminazione di omosessuali, nomadi, carcerati, migranti. Non ci si può dichiarare cristiani ed essere complici della distruzione e dell'usurpazione dell'ambiente. Non ci si può dichiarare cristiani e professare il razzismo. Questi i punti cardine su cui poggia la vita umana e religiosa di Pierluigi Di Piazza che, in prima persona, da trent'anni propone l'accoglienza di chi sta ai margini, immigrati e profughi, nel Centro Balducci di Zugliano, vicino a Udine. Nel libro egli descrive le personali esperienze vissute con queste persone e con quelle cosiddette normali, dichiarando la diffusa indifferenza nella Chiesa, sia dentro che fuori, e nella politica sempre ritardataria, attendista, autoreferenziale. "Cercare di essere cristiani significa coinvolgersi con il Dio di Gesú di Nazareth e con il prossimo in cui lui stesso si riconosce affamato e assetato, denudato di vestiti, libertà, giustizia e dignità, ammalato, carcerato, forestiero – sostiene Di Piazza – e l'indifferenza è la negazione della fede. Queste disponibilità o indisponibilità emergono oggi in modo evidente nei confronti dei migranti, dei profughi". Qual è, dunque, la rivoluzione? L'amore, come unica chiave di lettura della vita, per un cristiano. "L'amore è la forza della vita, senza cui non si può vivere, e anche la dimensione piú delicata, da alimentare costantemente. Amore fra le persone, amore come anima dell'agire, anche della politica come servizio al bene comune, con attenzione a chi fa piú fatica a procedere nella vita. Solo l'amore può salvarci. Amore concreto, che coinvolge la fede a diventare prossimità. Senza amore la speranza può venir meno ma si rianima e rafforza quando si incontrano le persone, che mosse dall'amore, esprimono segni concreti di umanità". Eppure, accanto allo sdegno morale per una colpevole indifferenza, riesce a trovare anche spazio per le esperienze positive e per la speranza che ciascuno impari a prendersi cura, per quanto può, anche delle sorti degli altri.

Pierluigi Di Piazza, Il mio nemico è l'indifferenza, Saggi Tascabili Laterza

Pierina Gallina

a cura di Monia Andri

Il coraggio di Giò. Una storia vera

Sapientemente e dolcemente romanzata dall'autore Alessandro Biz. La vita di Georgiana. Radici fragili nella sua natale Romania, un bel fiore sbocciato nell'*"amorevole"* patria adottiva, l'Italia. Un racconto delicato, che appena sfiora i tragici accadimenti di questo Popolo così lontano e così vicino. Velato l'accenno alle miserie umane accorse alla protagonista. Intenso e non facile il suo percorso esistenziale. *"Il regalo più bello che possa ricevere un bambino solo e abbandonato, è l'amore di una famiglia"*. E Giò lo sa bene. Neonata la troviamo in un orfanotrofio rumeno. Un'infanzia *"rubata"*. E poi *"La luce: una mamma e un papà, in Italia"*. Da adulta ancora *"l'inquietudine e i fantasmi"*. Ecco allora *"dal presente al passato"* per *"la luce del futuro"*. Un vero *"percorso a ritroso"*. *"Vreau sa merg in centru… Quelle parole ritrovate hanno riaperto il baule della memoria…" E "tu volevi ricercare le origini, volevi capire… volevi colmare quel vuoto…"*. Certo *"tornare indietro non si può, ognuno ha preso la propria strada."* La protagonista comunque ora può *"guardare serenamente al futuro."* Un libro che regala più di *"una emozione"*. Buona lettura.

Alessandro Biz, Il coraggio di Giò, Publimedia Editore, febbraio 2016.

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

Cervelli in movimento

Un'estate seguendo Historia nell'ambito della XII edizione di "Cervelli in Movimento". Gli attori principali sono stati: Carnia in Movimento, Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, Centro Balducci di Zuliano e Comune di Cercivento. Filo conduttore della kermesse è risultato "il gioco". L'analisi di un "gioco" non fanciullesco o ludico. Una attenta riflessione sulle miserie umane e sui recenti e apocalittici accadimenti. Le relazioni interpersonali; sentimenti tormentati in subbuglio. Il rapporto fra Stati sullo scacchiere internazionale. Paesi ricchi pre-dominanti, Paesi in affanno, Popoli in cammino. L'inquietante potere dei social network. Una linea sottile fra consapevolezza e inconsapevolezza. Una opportunità o forse una nuova schiavitù? Rispetto e parsimonia vengono in mente al Caiut mentre scrive. Paiono parole vetuste, o citando Cardini "Parole Controtempo" ecco allora anche l'onore; rispolveriamole qui in questo contesto. Il rispetto è perseverare in un atteggiamento propositivo. E' empatia. E' dialogo e confronto. Parsimonia invece come qualità di chi è parco, di chi è moderato. E' la giusta misura. E' temperanza. Onore è "un valore non di questi tempi...". È "la riabilitazione dei fusilâts". "Speranza" dunque? Sì, "nella pace". Quasi sentieri troppo impervi e troppo difficili in questa frenetica società...

Venerdì 22 luglio, si è svolta la tavola rotonda con Don Pierluigi Di Piazza (Centro Balducci Zuliano) Il mio nemico è l'indifferenza, il Prof. Aggr. Federico Battera (Università di Trieste) I continenti e le migrazioni, il Prof. Aggr. Guglielmo Cevolin (Historia e Università di Udine) Costruire identità collettive. Moderatore il Prof. Daniel Spizzo (Carnia in movimento e Università di Trieste). Martedì 26 luglio si è parlato invece di "Onore. Il punto di vista dello storico" con Franco Cardini (Istituto italiano di Scienze umane). E' professore emerito di Storia all'Università di Firenze, alla Normale di Pisa, a Parigi, a Gerusalemme. Medievalista di riferimento internazionale esperto di relazioni tra Oriente e Occidente. Moderatore il Prof. Aggr. Guglielmo Cevolin. Onore come integrità morale. L'associazione Historia sta cercando di far rientrare il caso dei 4 alpini di Cercivento nel progetto "Umanità dentro la guerra".

E dopo un dolce ferragosto su "Il grande gioco. Le relazioni internazionali contemporanee in chiave musicale e teatrale" con Conte Arcana e Bratiska, sono continuati gli incontri. L'argomento di venerdì 19 verteva su "Schiavitù tecnologiche?" Il Prof. Nicola Strizzolo ha illustrato le nuove dipendenze conseguenti alla diffusione delle nuove tecnologie informatiche, mentre il Prof. Avv. Guglielmo Cevolin ha affrontato il tema delle conseguenze giuridiche alla diffusione dei social. I due relatori, docenti all'Università di Udine, sono stati moderati dal Prof. Daniel Spizzo dell'Università di Trieste. Venerdì 26 protagonista è stato "Il grande gioco. Le relazioni internazionali 2016" dunque la geopolitica con la presentazione dei temi dei due ultimi numeri in edicola di LiMes dedicati alla Brexit e al Chi siamo?. Relatori: il Prof. Avv. Guglielmo Cevolin che è anche coordinatore del Limes Club Pordenone Udine Venezia e Presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali, il Prof. Igor Jelen che insegna Geografia Politica al corso di laurea in Scienze diplomatiche a Gorizia e ancora il Prof. Daniel Spizzo dell'Università di Trieste. Moderatore il Dott. Massimo Grizzo membro del Consiglio direttivo e responsabile stampa di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone. E ha emozionato "Il grande gioco è vivo...", significative le parole della canzone di Conte Arcana, al Bosco incantato di Museis a Cercivento in Carnia; perfetta cornice alla manifestazione. Le splendide serate sono state seguite da un attento e partecipato pubblico. Fra i giovani anche gli scout.

a cura di CNA

Studi di settore: come cambieranno

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Commissione degli Esperti per gli studi di settore il 7 settembre scorso hanno annunciato le modalità di costruzione dei futuri "studi di settore".

Accogliendo le richieste avanzate, tra l'altro dalla Cna attraverso Rete Imprese Italia, **è emerso che a partire dal 2017 verrà capovolta la natura stessa degli studi di settore.**

I nuovi studi di settore **non assegneranno più un valore statistico** di congruità puntuale **ai ricavi** a cui uniformarsi, ma attribuiranno all'impresa un indice di **"affidabilità/compliance"** in una scala che andrà da 1 a 10. Il nuovo strumento (che potrebbe anche cambiare "nome") definirà il **grado di affidabilità del contribuente.**

Quest'ultimo se ottiene un **elevato risultato**, può accedere al regime premiale che riconosce importanti benefici:

1. **preclusione dagli accertamenti** basati sulle presunzioni semplici cioè su fatti o circostanze idonee a supporre un comportamento scorretto del contribuente;
2. **riduzione di 1 anno** del termine di decadenza dell'attività di accertamento;
3. **possibilità di "subire" l'accertamento sintetico** (c.d. redditometro) **soltanto se** il reddito complessivo accertabile **eccede di almeno 1/3 quello dichiarato** anziché 1/5.

La collocazione dell'impresa nella scala da 1 a 10 segnerà, quindi, il grado di tranquillità fiscale dell'impresa stessa nel subire controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'indicatore in esame sarà **articolato in base all'attività economica esercitata in via prevalente**, con la previsione di **specificità per ogni attività o gruppo di attività.**

Tra l'altro si **considereranno altri dati, non solo i ricavi**, ma saranno stimati anche il valore aggiunto e il reddito di impresa e si farà riferimento a un periodo di più anni **per stime più efficienti**.

Inoltre, è stato illustrato che la **logica di costruzione dei nuovi studi di settore condurrà ad una importante semplificazione dei modelli dichiarativi attraverso la riduzione del numero degli studi di settore, nonché delle informazioni necessarie** per stimare i vari indicatori di **"affidabilità o compliance"**.

Si prevede un **avvio graduale a partire dal 2017**. Il tutto è ancora da costruire ed ancora molte sono le decisione da prendere. Pare comunque che ci si stia avviando ad un rapporto di maggiore colloquio e serenità con l'Agenzia delle Entrate. Infatti **al singolo contribuente saranno comunicati**, attraverso la stessa Agenzia, **il risultato dell'indicatore sintetico e le sue diverse componenti**, comprese quelle che appaiono incoerenti. In questo modo il contribuente sarà stimolato ad incrementare l'adempimento spontaneo e incentivato a interloquire con l'Agenzia delle Entrate per migliorare la sua posizione sul piano dell'affidabilità. Si ricorda inoltre che l'Agenzia delle Entrate con il Comunicato stampa 8.9.2016 ha anticipato che già i prossimi **modelli degli studi di settore applicabili per il 2016 saranno caratterizzati da una "sensibile" riduzione dei dati richiesti**.

Claudio Fattorini

a cura di Don Luigi Del Giudice

Niente di nuovo sotto il sole

È certamente la proposta di lettura biblica più ampia tra quelle finora suggerite in questa rubrica. Nasce dal libro biblico di Qohelet. La prima proposta riguarda il linguaggio: «Tutte le parole sono logore e l'uomo non può più usarle» (1,8). L'idea è straordinariamente moderna, se pensiamo all'attuale crisi del linguaggio, alle parole "malate", a quelle "nere", cioè prive di senso e abusate, alle ragnatele della chiacchiera e dei luoghi comuni. In ebraico, però, considerata l'efficacia del termine, debarim, "parola", significa anche "fatti": le cose sono stanche, si disfanno, «tutto nella vita diventa logoro: parole e situazioni. Tutte le parole sono già state dette» - così il romanziere ebreo austriaco Joseph Roth nel Mercante dei coralli. E la parola stampata corre lo stesso rischio: «Si fanno libri e libri senza fine» (12,12). Lo scrittore ebreo di lingua tedesca Elias Canetti nel suo romanzo "Auto da fé" introduce Qohelet: «Una voce annuncia - questa voce sa tutto ed è la voce di Dio -: Qui non ci sono libri. Tutto è vanità». Persino il linguaggio visivo e musicale si stempera: «Mai l'occhio è sazio di vedere, mai l'orecchio è sazio di sentire. Eppure quel che è stato sarà, quel che si è fatto si rifarà: assolutamente niente di nuovo sotto il sole!» (1,8-9).

La seconda proposta è quella del fare o, come ama dire Qohelet, dell' "'amai", del "faticare", per cui il lavoro è labor, cioè "fatica", alienazione, travaglio (il travail francese!). Siamo ben lontani dall'entusiasmo mostrato dalla sapienza biblica tradizionale nel descrivere le capacità eccezionali dell'uomo lavoratore. La domanda d'avvio del libro è lapidaria: «Quale valore ha tutta la fatica che affatica l'uomo sotto il sole?» (1,3). Sembra di sentire il Petrarca del Trionfo della morte: «O ciechi, e il tanto affaticar che giova?». Di nuovo in 2,18: «Io ho in odio ogni fatica di cui io ho faticato sotto il sole», parole messe in bocca a Salomone! E poche righe dopo: «Io ho il cuore invaso dalla disperazione per tutta la fatica con cui ho faticato sotto il sole» (2,20), fatica destinata a dissolversi nello spreco degli eredi. E ancor più forte la domanda diviene in 5,15: «Che valore ha faticare per il vento?». A confessarlo è Salomone, delle cui spoglie si ammanta Qohelet, che aveva fatto «opere magnifiche, si era eretto palazzi, si era piantato vigne, preparato giardini e parchi, piantandovi alberi dai mille frutti, si era scavato canali d'acqua per irrigare quelle piantagioni lussureggianti, si era allevato mandrie di buoi e di pecore più numerose di tutte quelle dei suoi predecessori in Gerusalemme, aveva accumulato anche argento e oro, tesori di regni e di province» (2,4-8).

Terza proposta: la crisi dell'intelligenza. Qohelet è un sapiente, uno scriba, un intellettuale, come dice anche l'epigrafe finale (12,9-10), disprezza la stupidità; per ben ottantacinque volte introduce le sue riflessioni in prima persona, consapevole di una sua originalità di pensiero. Eppure il risultato finale del conoscere è amaro: «La mia mente è penetrata profondamente nella sapienza e nella scienza. Sì, la mia mente è penetrata nella sapienza e nella scienza, nella follia e nella stupidità e ho capito che anche questo è fame di vento. Infatti, grande sapienza è grande tormento; chi più sa più soffre»(1,16-18).

a cura di Nicola Borgo

E... prosegue il centenario turoldiano

Per la fine di novembre è in corso di preparazione un grande convegno su padre David M. Turoldo, servo di Santa Maria nel nuovo auditorium annesso al convento del santuario di S. Maria delle Grazie a Udine. Al convegno, che sarà gestito dai Servi di S. Maria, parteciperanno molte personalità di rilievo nazionale e di grande pregio intellettuale tra cui: il padre priore del comparto servita lombardo - veneto, il giornalista Raniero La Valle, il presidente di "Biblia" (associazione laica di cultura biblica) Piero Stefani, il cardinale Gianfranco Ravasi con cui padre David verificò la sua traduzione dei Salmi dal punto di vista esegetico, Mariangela Maraviglia che ripresenterà la sua "biografia scientifica" su p. David che era già stata presentata in anteprima nazionale a metà giugno nel Centro culturale spirituale "IL RIDOTTO" a Coderno di Sedegliano e a metà settembre a "Pordenone legge", la docente Marina Marcolini che nell'università di Udine ha seguito alcune tesi di laurea su p. David.

Dopo tanti anni, finalmente Turoldo sarà valorizzato soprattutto nelle istituzioni in cui patì a lungo per le sue intuizioni e le prese di posizione ritenute, allora, inopportune se non sbagliate, ma che oggi si considerano merito, preveggenza, profezia di cui gloriarsi.

Un uomo serio come il cardiale Martini, arcivescovo di Milano, ha avuto l'onestà di domandare perdono in nome della Chiesa milanese e non solo, per l'emarginazione di p. David, fino al suo allontanamento da Milano durato fin quasi alla sua morte.

La "gloria" che gli organizzatori vogliono attribuire a Turoldo copre forse i limiti istituzionali di ieri?

Alla "periferia" molte persone e centri culturali si sono accostati al vissuto di p. David con interesse, senza accenti glorificatori, ma con la preoccupazione di un'interiorizzazione dell'evento cristiano e del suo rapporto con la storia.

Temo che solo questo resterà dopo il centenario della sua nascita, se ci saranno la continuità e la costanza di scoprire il Turoldo della fede e, a quale prezzo, la scelta della povertà e dei poveri.

Il Turoldo della "Liturgia" memoriale di una storia "salvata" dall'amore di Cristo e incarnata nella sua definitiva vittoria sulla morte, il Turoldo della saggistica soprattutto etica con cui misurare persone ed eventi, il Turoldo della Poesia soprattutto se si fonda sul mistero dell'uomo e su Gesù di Nazareth, "follia di Dio" per padre David, il Cristo che lo rivela.

Accenti spesso lirici e mistici che si richiamano a una "bellezza" dove sogno e realtà si coniugano in un incanto sapiente e risolutivo.

Tutto questo dovrebbe essere portato e offerto alla "periferia". Basta con i "centri" provveduti e consegnati a una borghesia, curiosa certamente, che riempie le sale ma che non può cambiare il suo vissuto.

Anche nella nostra Sedegliano dobbiamo fare una decisa riflessione su quanto è avvenuto, soprattutto se p. David è solo occasione saltuaria di rari incontri il cui pregio è il biblico "piatto di lenticchie" con cui si svende la propria progenitura.

Non si può non fare una domanda agli attori e agli spettatori: Che cosa si cerca in Turoldo? Che cosa si spendono per lui in tempo, denaro, opere concrete?

Il comune di Sedegliano, che ha ricevuto dal consiglio regionale 100000 euro per lo svolgimento del centenario, e l'Associazione p. David M. Turoldo (che ha la sede a Coderno) e che probabilmente ha raggranellato anche altri contributi, ha ritenuto di affidarsi al convento delle Grazie, certo con specifici suggerimenti e sicure prospettive.

Ci sarà a fine novembre nel teatro "Plinio Clabassi" di Sedegliano una "opera scenica" oggi in preparazione creata da Fabiano Fantini e Massimo Somaglino, operatori del settore largamente conosciuti. Così molte persone potranno conoscere e approfondire le riflessioni storico-culturali al convegno di Udine e il "vissuto memoriale" al teatro di Sedegliano.

Una volta di più si ammirano la responsabilità e la capacità, del Comune e dell'Associazione, di superare le angustie del piccolo borgo e aprire la loro creatività ai Centri che contano.

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

Comprare immobili all'asta?

La crisi economica che ormai perdura da molto tempo nel nostro Paese ha comportato anche un aumento delle aste giudiziarie. In particolare negli ultimi anni è incrementato il numero dei pignoramenti immobiliari quale conseguenza del fatto che molte imprese e famiglie, per varie vicissitudini, non sono più in grado di onorare le proprie obbligazioni.

A seguito del pignoramento l'immobile del debitore pignorato verrà stimato da un perito incaricato del Giudice e poi messo in vendita all'asta al fine di soddisfare le pretese del o dei creditori insoddisfatti.

Come quasi sempre accade, a tale condizione corrisponde un rovescio della medaglia. Per chi compra, infatti, potrebbe trattarsi di un vero e proprio affare tant'è che anche in questo "settore" non raramente l'acquisto ha fini speculativi. Acquistare un immobile all'asta, con le dovute cautele, può risultare un ottimo investimento atteso che non di rado i prezzi di aggiudicazione sono molto più bassi del valore di stima e quindi del valore di mercato, senza dimenticare che a fronte di un vantaggio economico per l'acquirente ad esempio non è riconosciuta la garanzia per i vizi della cosa, come disposto dall'art. 2922 c.c.

Come si partecipa alle aste? Dopo aver individuato un immobile di interesse (sui siti internet o sulle riviste che pubblicizzano le vendite all'asta) è sempre consigliato prenotare una visita dello stesso. Ciò fatto, qualora si fosse interessati all'acquisto, è indispensabile prendere visione dell'avviso di vendita e della perizia di stima dalla quale si possono evincere, oltre che al prezzo, numerose informazioni utili tra cui lo stato di possesso dei beni, i gravami e gli oneri che rimarranno a carico del futuro aggiudicatario, vizi urbanistici, ecc. Qualora non si fosse in grado di ben comprendere tutti gli aspetti o vi fossero dei dubbi è sempre consigliato rivolgersi a un professionista. Per partecipare all'asta si dovrà quindi, nei termini stabiliti dall'ordinanza di vendita, presentare nella cancelleria del Tribunale competente una dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo che si vuole offrire, del tempo e modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta. Il tutto unitamente ad una cauzione in misura non inferiore al decimo del prezzo proposto. A proposito del "prezzo da offrire" il legislatore, con recenti interventi volti a velocizzare le procedure esecutive, ha reso possibile la formulazione di un'offerta inferiore di un quarto rispetto al prezzo base determinato dal Giudice. Ci spieghiamo meglio. L'art. 571 del codice di procedura civile - così come modificato dal D.L. 27 giugno 2015 n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015 n. 132 - prevede infatti che *"L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'articolo 569, terzo comma, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza o se l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto".*

Cerchiamo di trasformare in numeri il dettato normativo. Ipotizziamo che: **a)** si tratti di una prima battuta; **b)** l'immobile sia stato stimato 1.000 euro; **c)** l'ordinanza di vendita preveda che l'offerta debba essere presentata entro il giorno prima della data fissata per l'asta. In tale caso il soggetto interessato potrà, nel termine di cui al punto **c)** che precede, presentare presso la cancelleria del Tribunale competente un'offerta pari a 750 euro (1.000 – un quarto di 1.000) unitamente ad una cauzione di 75 euro (ovvero il 10% dei 750 euro offerti). L'offerta, che è irrevocabile, verrà aperta il giorno dell'asta. Se non vi saranno altri offerenti il Giudice, ritenuto che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore e in assenza di istanze di assegnazione, aggiudica il bene all'unico offerente. Se, invece, vi saranno più offerte si procederà alla gara tra i vari offerenti. Al termine della gara il Giudice aggiudica l'immobile all'ultimo offerente. L'aggiudicatario dovrà poi provvedere al versamento del prezzo, detratta la cauzione, nei termini e modi stabiliti dall'ordinanza di vendita. Qualora, invece, non vi dovesse essere alcuna offerta il Giudice potrà fissare una nuova asta determinando un prezzo base inferiore al precedente fino al limite di un quarto.

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

Perché l'Aurora sceglie il marchio "NaturaSì"

"...Per dare un futuro all'agricoltura e un valore alla vita dell'Uomo, è fondamentale partire dalla terra e dai suoi custodi, i contadini biologici e biodinamici...".

Nel giugno 2016, l'Aurora di Codroipo, è passata dal marchio "cuorebio", al marchio "NaturaSì".
Poichè ho percepito il desiderio di molti di capire e conoscere le motivazioni di questo passaggio, voglio condividere il percorso di questa decisione.
Premesso che ciò, non ha comportato nessun cambiamento in termini commerciali e relazionali, con i clienti. L'Aurora rimane autonoma, con la sua individualità e i suoi progetti.
La scelta del negozio di Codroipo, di aderire al marchio cuorebio prima e NaturaSì poi, che sono marchi di proprietà di EcorNaturaSì, è quello di unire le nostre origini ed esperienze per rafforzare e ampliare la nostra comunità biologica. La biodiversità è un bene prezioso, non solo in natura e le nostre differenze, se unite, possono diventare una forza, con l'obiettivo di garantire sempre più un biologico di qualità, nel rispetto di chi produce, riconoscendo un equo compenso e nel rispetto della natura. Una goccia d'acqua è meravigliosa, ma l'oceano, fatto da tante gocce, dà il senso della Vastità, della Grandezza. Il termine friulano **"fasin di bessoi"** può precludere questa possibilità.
L'Ecor, nasce nel 1985, con l'obiettivo di sviluppare la distribuzione specializzata di BIO al dettaglio e diventa il maggior fornitore in Italia di biologico e biodinamico.
Nel 2009 fa la fusione con NaturaSì e diventa EcorNaturaSì Spa, con il presupposto fondamentale di continuare a lavorare per la salute della terra, dell'ambiente naturale e della società nella quale viviamo.
Il sostegno e la collaborazione con Ecor prima, EcorNaturaSì dopo, ha permesso ai negozianti specializzati bio, in Italia e quindi anche all'Aurora, pur rimanendo autonomi, di crescere e migliorare, con l' affiancamento e l'integrazione di un elemento fondamentale, tecnico-organizzativo e logistico, fatto di proposte professionali e innovative, elementi carenti in chi, 25 anni fa ha iniziato un cammino, aprendo i negozi bio, seppure con qualità preziose, come la passione, l'entusiasmo nel cuore e voglia di un cambiamento.
Forse tutti non sanno, perciò voglio condividere alcuni degli aspetti e progetti molto belli ed importanti, che sono possibili anche mediante la vostra scelta di consumare prodotti biologici e biodinamici.
L'EcorNaturaSì, è impegnata da molti anni e collabora con COSPE, associazione che opera in 30 paesi del mondo, con progetti atti a sostenere migliaia di uomini e donne. Contribuisce al progetto di lotta alla povertà, per la sovranità alimentare.
Ha creato una rete di sostegno tra i produttori agricoli, denominata "terre di Ecor" con l'obiettivo di difendere la terra, tutelare il lavoro degli agricoltori. Ha un rapporto diretto con gli agricoltori, con verifiche in campo, per mettere a punto il migliore prodotto possibile per i consumatori. Garantisce un equo prezzo, per permettere un giusto compenso a chi lavora.
Con i proventi, l'EcorNaturaSì, sostiene da anni un progetto pedagogico steineriano (scuola Waldorf) fondando e realizzando un polo scolastico a Zoppè di San Vendemmiano (TV). Sta finanziando un percorso di studi che va dall'asilo, alla scuola superiore indirizzata all'agricoltura biodinamica e alla bioedilzia.
Ho voluto farvi partecipi di alcune delle iniziative, perché tutti insieme, anche con questi progetti educativi e sociali si può cambiare. Sciogliamo i pregiudizi e sentiamoci partecipi di un mondo che contribuisce ad essere migliore, in cui i protagonisti della storia di oggi, siamo anche noi, con la consapevolezza delle nostre scelte. Affinché possiamo recuperare i doni più grandi della Vita, i beni essenziali come l'aria, l'acqua, la terra perchè siano nostri alleati di guarigione e non di malattia, per l'eccesso di sostanze velenose utilizzate in vari settori, in questa epoca moderna.

Nella Caterina Olerni

Codroipo al voto il 23 ottobre

In vista delle prossime elezioni amministrative ecco le liste di tutti i candidati come pubblicate sul sito della Regione. Abbiamo chiesto ai candidati Sindaco di rilasciarci una breve dichiarazione sul loro programma e le liste collegate che riportiamo come presentazione di ogni raggruppamento.
Le operazioni di voto si svolgono dalle ore 7.00 alle ore 23.00 di domenica 23 ottobre ed, eventualmente, di domenica 6 novembre per il ballottaggio.

Canditato Sindaco: FABIO MARCHETTI, nato il 05/10/1969 a Codroipo

"In 5 anni di governo abbiamo realizzato opere pubbliche, mantenuto i servizi efficienti, ridotto il debito. Tre cose ci distinguono: abbiamo contrastato un modello sanitario che vede Codroipo e il Medio Friuli accorpati alla montagna; ci siamo opposti alle UTI che aumentano i costi per il Comune; abbiamo detto NO ai 150 profughi previsti dal piano di accoglienza. Continueremo a farlo con Forza Italia, Fratelli d'Italia - AN, Lega Nord, Viviamo Codroipo per il Centrodestra assieme alle 80 candidate e candidati che con me hanno accettato questa sfida."

Fabio Marchetti

Lega Nord

1) Antonio **Zoratti**, 03/06/1987
2) Fabiola **Frizza**, 22/07/1966
3) Giuliano **Degano**, 24/09/1949
4) Giacomo **Mizzau**, 26/11/1989
5) Deborah **Sovran**, 20/02/1994
6) Antonino **Valoppi**, 13/06/1952
7) Michele **Dal Mas**, 01/08/1972
8) Marisa **Zoratto**, 02/08/1981
9) Natalino **Cengarle**, 20/07/1951
10) Ramon **Rauseo**, 17/02/1980
11) Loretta **Giavon**, 04/10/1972
12) Cristian **De Cecco**, 12/09/1972
13) Dino **De Luca**, 22/01/1973
14) Silviana **Rinaldi**, 08/02/1949
15) Mauro **Perusini**, 07/09/1984
16) Ileana **Spagnolo**, 08/04/1954
17) Edoardo **Beltrame**, 07/08/1974
18) Gianfranca **Chinaglia**, 29/11/1947

Forza Italia

1) Bruno **Di Natale**, 14/07/1951
2) Flavio **Bertolini**, 22/12/1965
3) Giancarlo **Bianchini**, 19/06/1967
4) Michelangelo **Boem**, 22/02/1964
5) Tiziana **Cividini**, 05/09/1958
6) Vittorina **Cressatti**, 24/12/1962
7) Vincenzo **De Rosa**, 24/01/1966
8) Michele **Di Mario**, 19/07/1966
9) Annalisa **Dri'**, 30/08/1971
10) Massimo **Fedrizzi**, 04/02/1977
11) Patrizia **Maccio'**, 10/04/1962
12) Walter **Piacentini**, 28/07/1968
13) Anna **Saccavino**, 23/08/1963
14) Debora **Scialpi**, 22/04/1988
15) Barbara **Scotta'**, 08/05/1970
16) Sergio **Spada**, 05/02/1952
17) Claudio **Tomada**, 05/07/1960
18) Felice **Vecchione**, 02/03/1951
19) Patrizia **Venuti**, 28/08/1968
20) Dante **Vidizzoni**, 14/10/1957
21) Alessio **Vidoni**, 16/10/1975

Fratelli D'Italia Alleanza Nazionale

1) Andrea **Nadalini**, 11/07/1974
2) Michela **Benvenuto**, 16/09/1972
3) Isabella **Bidoggia**, 04/09/1967
4) Linda **Calvi**, 21/03/1981
5) Aisha-Cassandra **Clark**, 23/11/1988
6) Giorgio **Cordovado**, 23/09/1947
7) Stefano **D'Agostin**, 04/05/1970
8) Luca **Del Zotto**, 10/05/1977
9) Valentina **Forasacco**, 23/03/1980
10) Michele **Garzitto**, 08/08/1972
11) Cosimo **Inglese**, 15/12/1957
12) Peter **Livon**, 30/07/1975
13) Maurizio **Marangoni**, 01/05/1960
14) Daniele **Margherit**, 23/08/1972
15) Gian Paolo **Massimo**, 16/09/1941
16) Anna Pia **Morandini**, 14/03/1958
17) Daniela **Moretti**, 20/12/1967
18) Sara Desiree **Savino**, 14/03/1991
19) Alberto **Silvestri**, 13/05/1958
20) Marco **Trevisan**, 12/04/1982
21) Laura **Venudo**, 27/10/1953
22) Ilario **Zamarian**, 29/05/1972
23) Giovanni **Zanier**, 29/10/1972
24) Manuela **Colomba**, 16/09/1963

Viviamo Codroipo per il Centrodestra

1) Roberto **Piccini**, 05/06/1966
2) Fabio **Cignolini**, 10/08/1978
3) Antonella **Peresan**, 20/03/1969
4) Lucia **D'Antoni**, 29/04/1968
5) Michael **Amoruso**, 02/07/1987
6) Manuela **Bernardis**, 13/12/1967
7) Silvia **Costa**, 27/02/1991
8) Matteo **Mariotti**, 30/06/1987
9) Luca **Mattiussi**, 12/06/1990
10) Fabiola **Minetto**, 02/10/1969
11) Raul **Passaponti**, 23/04/1997
12) Elio **Pauluzzi**, 16/06/1970
13) Marzia **Turolla**, 14/03/1970
14) Althea **Sirianni**, 06/12/1993
15) Lorenza **Tresoldi**, 25/04/1944
16) Germano **Tonin**, 13/01/1959
17) Andreina **Bertolini**, 15/10/1940

Candidato Sindaco: GRAZIANO GANZIT, nato il 27/10/1950 a Camino al T.

"Codroipo nel Cuore" nasce dal disinteresse dei partiti nei confronti delle promesse elettorali. Vogliamo un'Amministrazione attenta ai bisogni di tutti, alle Associazioni, alla rivitalizzazione del centro storico e delle frazioni, al Commercio, al Turismo e a tutto ciò che è di sua competenza. Solo chi ha avuto il coraggio di correre senza accordi politici e scambi di favori, potrà affrontare le gradi sfide quali l'immigrazione, la gestione Moro e le Uti calate dall'alto.
Insieme #Ri_Accendiamo_Codroipo!

Graziano Ganzit

Codroipo nel Cuore

1) Anthony **Santelia**, 06/05/1986
2) Massimiliano **Carretti**, 04/12/1972
3) Alberto **Marchesi**, 28/12/1966
4) Maurizio **Querini**, 12/08/1962
5) Barbara **Turco**, 01/08/1965
6) Simone **Fantini**, 05/07/1974
7) Natascia **Mulè**, 19/12/1974
8) Ermanno **Furlanis**, 14/03/1962
9) Paola **Paschini**, 02/03/1958
10) Sergio Sereno **Battiston**, 05/08/1948
11) Maria Anna **Pasquon**, 14/06/1972
12) Ines **Pucchio**, 13/09/1949
13) Elena **Marzotto**, 25/07/1963
14) Diva **Berti**, 02/11/1958
15) Luca **Macoratti**, 06/09/1997
16) Hellis **Ciconj**, 14/09/1998
17) Flavia **Caffi**, 03/07/1961
18) Christian **Zoratto**, 08/06/1976
19) Paolo **Miculan**, 21/11/1988
20) Vincenzo **Esposito**, 05/03/1945
21) Loretta **Ottogalli**, 16/06/1954
22) Martina **Odorico**, 03/09/1979
23) Sergio **Boschian**, 13/04/1945
24) Dolores Maria **Agrippa**, 22/10/1960

Canditato Sindaco: ALBERTO SORAMEL, nato il 23/10/1955 a Udine

"Freschezza di idee, energia, impegno ed esperienza. Vedo un gruppo completo attorno a me, che mi supporta e mi rafforza. Una squadra che può fare la differenza per il nostro territorio! Hanno le carte in regola per far rinascere il valore della comunità a Codroipo. Tante competenze diverse, giovani e meno giovani con esperienza nelle associazioni, nel lavoro, nell'amministrazione. Tutti con un obiettivo: mettersi al servizio dei cittadini, con serietà ed entusiasmo, per il bene comune."

Alberto Soramel

Altre Prospettive con Soramel

1) Giacomo **Trevisan**, 07/02/1983
2) Giulia **Panigutti**, 14/10/1994
3) Samuele **Berti**, 29/12/1991
4) Fabiola **Puzzoli**, 12/06/1992
5) Omar **Gardiman**, 04/02/1987
6) Elena Heidi **Selin**, 21/12/1981
7) Simone **Grillo**, 11/03/1996
8) Silvia **Soramel**, 13/06/1994
9) Elia **Iop**, 14/03/1991
10) Veronica **Stave**, 05/04/1994
11) Lorenzo **Mansutti**, 06/02/1992
12) Valentina **Tonin**, 06/04/1995
13) Samuel **Musso**, 11/06/1996
14) Davide **Pillino**, 26/05/1990
15) Michele **Pivetta**, 31/08/1978
16) Simone **Scaini**, 11/02/1980
17) Michele **Valeo**, 22/01/1996
18) Davide **Zappetti**, 19/10/1995

Partito Democratico

1) Nicolo' **Berti**, 30/08/1990
2) Albina **Asquini**, 02/08/1940
3) Giorgio **Berlai**, 09/10/1946
4) Maria detta Adriana **Bertossi**, 13/01/1946
5) Gilberto **Bevilacqua**, 28/10/1958
6) Valentina **Casasola**, 03/03/1984
7) Riccardo **Chiarotto**, 25/04/1988
8) Tiziana **Clarot**, 13/10/1958
9) Vera **Fedrigo**, 16/09/1982
10) Giuseppe **Damiani**, 03/06/1952
11) Lucia **Gaiatto**, 21/04/1960
12) Fabio **Galimberti**, 31/10/1961
13) Tanja **Leonardi**, 02/03/1982
14) Gabriele **Giavedoni**, 28/10/1985
15) Veronica **Martorana**, 21/06/1990
16) Stefano **Morelli**, 23/12/1974
17) Fiammetta **Montanari**, 16/05/1984
18) Eddi **Pellizzoni**, 16/06/1992
19) Chiara **Peruch**, 10/10/1993
20) Nara **Pressacco**, 07/04/1960
21) Daniel **Samba**, 11/11/1984
22) Nader Saremi **Namin**, 18/04/1989

Fare Comunità

1) Dario **Ioan**, 10/04/1963
2) Annamaria **Zanin**, 26/07/1960
3) Maurizio **Chiarcossi**, 08/01/1961
4) Mariangela **Miculan**, 17/10/1964
5) Sergio **Chiandotto**, 22/11/1966
6) Sonia **Zanello**, 31/12/1969
7) Gianfranco **Ruggiero**, 01/04/1966
8) Priscilla **Rizzi**, 02/07/1990
9) Gabriele **Tonizzo**, 10/04/1991
10) Vera **De Tina**, 06/02/1984
11) Mario **Sacchetto**, 24/01/1952
12) Ivana **Pigat**, 29/06/1973
13) Alessandro **Tosatto**, 13/02/1985
14) Elisabetta **Casula**, 13/04/1968
15) Marco **Toso**, 04/06/1960
16) Andrea **Gos**, 11/06/1985
17) Mario **Pivetta**, 22/10/1951
18) Andrea **Guaran**, 18/08/1958
19) Omar **Cevolatti**, 16/09/1995
20) Marco **Franzon**, 04/02/1991
21) Vittorio **Mursia**, 07/08/1987
22) Davide **Basone**, 13/10/1981

Progetto Codroipo Civica Soramel Sindaco

1) Giorgio **Turcati**, 06/04/1964
2) Brigida **Burlon**, 20/06/1966
3) Emanuele **Bighin**, 06/02/1981
4) Barbara **Campana**, 21/09/1966
5) Franco **Bin**, 03/09/1963
6) Carla **Comisso**, 28/08/1973
7) Vittorino **De Clara**, 07/02/1951
8) Patrick **Della Siega**, 25/08/1980
9) Maria **Gris**, 03/05/1955
10) Camillo **Lello Di Paolo**, 16/09/1958
11) Franca **Mainardis**, 18/02/1953
12) Jacopo **Faggiani**, 17/09/1991
13) Maria **Picco**, 25/10/1956
14) Sergio **Lucariello**, 24/06/1948
15) Doris **Pontisso**, 16/10/1973
16) Matteo **Tonutti**, 20/12/1976
17) Anna-Maria **Romano**, 22/09/1958
18) Alessandra **Testa**, 15/10/1958
19) Luca **De Clara**, 02/02/1971

Dal terremoto alla Protezione Civile

Il tema del convegno, che il Gruppo Alpini di Codroipo ha organizzato venerdì 16 settembre presso la sala riunioni della Bcc Basiliano, che ringraziamo per la disponibilità, era imperniato sull'impegno degli alpini durante e dopo il terremoto del Friuli nel suo 40° anniversario. Numerose sono state le manifestazioni a ricordo di quella tragedia ed in ognuna di esse si sono ricordati e ringraziati i volontari accorsi a prestare la loro opera; poco si è detto, invece, della ricostruzione che ha visto l'Ana in prima fila con i suoi 11 cantieri. La serata, magistralmente condotta dal Direttore di Telefriuli Daniele Paroni, ha visto come relatori: gli alpini Gen. Amilcare Casalotto, Col. Ermanno Dentesano (Coordinatore della P.C. Ana del Friuli Venezia Giulia), Col. Giovanni Lambiase, Sig. Valeriano Martellossi quale componente del Club radioamatori codroipesi, Luogotenente dei Lanceri di Novara Sergio Spada, già Presidente Sezionale dell'Ana Udine Roberto Toffoletti.

Tutti hanno portato i loro ricordi e le loro esperienze: sia come appartenenti nel 1976 alle Forze Armate, sia come alpini in congedo, sia come cittadini normali. È stato ricordato l'impegno notevole dei radioamatori, il primo intervento importante ed immediato dell'Esercito soprattutto alla Caserma Goi Pantanali di Gemona, l'intervento degli alpini come singoli cittadini prima, e poi organizzati dall'Associazione Nazionale nei cantieri per la ricostruzione. I ricordi si sono accavallati ed in alcuni frangenti hanno toccato momenti molto intensi e commoventi che hanno emozionato non solamente chi li ha raccontati ma tutta la platea. Non poteva non esserci un confronto fra il sisma del Friuli e quello recente in Italia Centrale; grazie al Colonnello Luigi Ziani (Coordinatore della P.C. Ana di Udine) e a Ermanno Dentesano, sono state evidenziate le notevoli differenze dovute alla migliore organizzazione odierna, ma soprattutto alle nuove regole imposte dalle leggi in materia. Come organizzatori siamo rimasti sorprendentemente emozionati dalla serata, perché forse pensavamo che a distanza di 40 anni, i ricordi fossero ormai diventati crudi, distaccati, quasi sedimentati; invece le sensazioni, che i relatori hanno saputo trasmettere, ci hanno fatto ritornare indietro nel tempo come se quella catastrofe fosse di attuale interesse anche per la nostra terra. Da tutti loro, più che un ricordo ci è giunto un insegnamento su cosa significhi la parola "volontariato"; e di questo ne siamo particolarmente grati perché hanno risvegliato in noi l'orgoglio di appartenere alla famiglia dell'Ana., che fa un vanto nel dare una mano al prossimo ed uno dei valori fondamentali quale modo di vivere ed operare come associazione.

Giorgio Della Longa

Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Codroipo

La famigliola di cigni nei pressi del laghetto Grovis

"Alt",sembra intimare il cigno maschio, accanto alla compagna intenta a covare le loro prime uova. La distanza di sicurezza dall'improvvisato nido è di sei o sette metri. Più vicino c'è il rischio di prendersi una bella beccata e la gente, pur incuriosita dall'insolito spettacolo, sembra voler rispettare la privacy, imposta con tanta autorità. Purtroppo il posto scelto dalla coppia non è dei più felici perchè è situato ai bordi della strada ch'è piuttosto trafficata. I volontari che si dedicano con passione alla cura del prato e alla protezione delle bestiole che occupano il laghetto, hanno cercato di spostare il nido in un posto più tranquillo e protetto ma i due cigni sono tornati nel luogo che loro avevano scelto, infischiandosi così delle preoccupazioni di noi umani. Sarebbe bello poter ammirare sull'acqua del laghetto un'intera famiglia di cigni neri ma sarà difficile, almeno per quest'anno, data l'inesperienza dei novelli genitori. Attualmente il laghetto di via Grovis è diventato veramente un punto d'interesse grazie all'attenzione dei volontari del posto e alle numerose bestiole che ci vivono in completa libertà. Ecco perchè cominciamo a parlarne.

Aurelio Marcuzzi

Programma culturale "Salute e Benessere" dell'Aurora

La Coop. Aurora, anche quest'anno desidera promuovere delle serate di dibattito su alcuni interessanti argomenti che vanno dall'alimentazione, alla psicologia nelle relazioni, alla crescita personale, trattando problematiche che ci sono più vicine nel quotidiano. Desideriamo con questa iniziativa, mettere a disposizione delle persone, la possibilità di approfondire tematiche, altrimenti non facilmente rintracciabili. Per questo, anche in passato, abbiamo sentito un vivo interesse dei partecipanti, che ci sprona a proseguire su questa strada.

Conferenze nell'ex Scuola Elementare di Piazza Dante, entrata da Via Trieste a Codroipo alle ore 20.30 (ingresso libero)

11 novembre 2016
COSA CHIEDONO I NOSTRI BAMBINI PER ESSERE FELICI. E NON FARCI FELICI.
Relatrice: Rosanna Celeghin. Responsabile Pedagogico della Scuola Raphael di Oriago.

18 novembre 2016
LA SACRALITÀ DEL CIBO, IL RISPETTO DELLA TERRA.
Una via per ritrovare la saggezza.
Relatore: dott. Fabio Brescancin, Presidente EcorNaturaSì.
(da confermare)

9 dicembre 2016
INCONTRARE L'OMBRA, ALLA RICERCA DELLA LUCE.
L'approccio integrativo nell'elaborazione della sofferenza.
Relatore: dott. Gianluigi Giacconi, psicologo

13 gennaio 2017
COME LO STRESS INFLUENZA LA NOSTRA SALUTE.
Alimentazione, emozioni, stile di vita.
Relatrice: dr.Monica Bossi, medico, specialista in Medicina Olistica e Omeopatia.

27 gennaio 2017
LA FLORA BATTERICA E IL SISTEMA IMMUNITARIO.
I batteri alleati: quali alimenti.
Relatrice: dr.ssa Michela Trevisan, biologa, nutrizionista.

10 febbraio 2017
MICOTERAPIA: I FUNGHI CURATIVI DELLA TRADIZIONE.
Una via per l'equilibrio, mente e corpo.
Relatrice: dr.ssa Stefania Cazzavillan, biologa molecolare, nutrizionista, naturopata.

24 febbraio 2017
I PESTICI NEL PIATTO.
A rischio la nostra salute!
Relatrice: dr. Patrizia Gentilini, medico oncologo. Membro di Isde, l'associazione medici per l'ambiente.

9 marzo 2017
COME REGOLARE GLI ZUCCHERI NEL SANGUE PER CONTRASTARE L'INSORGENZA DI DIABETE E TUMORI. Evitare i picchi glicemici con un'alimentazione equilibrata.
Relatore: prof. Sergio Chiesa, esperto in nutrizione Kousmine.
Fondatore associazione "Ciboèsalute".

24 marzo 2017
MEDICINE PER IL CORPO, L'ANIMA E PER LO SPIRITO
Relatore: dr. Fabio Burigana, medico antroposofo.

I feel good & "Chei di Codroip"

A ben pensarci gli ingredienti per questa bella iniziativa c'erano tutti. Il nostro meraviglioso territorio, unito da una fitta rete di sentieri e piste ciclabili. Il bisogno di muoversi per tenersi in forma e contemporaneamente divertirsi. La voglia di stare insieme e di conoscersi, per superare l''effetto dormitorio', che qualche volta viene rimproverato al nostro paese.Nasce da queste motivazioni 'Chei di Codroip'. E' un gruppo di persone (ormai circa 160) che si ritrovano ogni giovedì sera alle 20.30 nel parcheggio del polisportivo comunale munite di torce o di lampade frontali e di giubbotti catarifrangenti per un gran tour della nostra terra: il parco delle Risorgive, le strade sterrate e le ciclabili che collegano villa Manin, Rivolto e Lonca. I percorsi sono studiati per i diversi chilometraggi e le diverse velocità che ognuno può effettuare a seconda del suo stato di forma. Ogni gruppo affronta un percorso ed è accompagnato da tre volontari (in avanguardia, al centro e in retroguardia) che danno assistenza e la giusta cadenza per concludere la camminata e corsa in 75 minuti. In pratica si parte e si arriva tutti assieme, i più veloci fanno più chilometri nello stesso tempo, i più lenti meno. E' prevista anche la partenza alle 10 del sabato di mamme e papà con il passeggino per una camminata di un paio di chilometri a passo lento. Ovviamente queste camminate e corse non sono competitive, e non c'è niente da pagare, né tessere, né iscrizioni. Su base volontaria si possono acquistare Gilet catarifrangenti personalizzati del gruppo 'Chei di Codroip', visibili al buio, oppure altre proposte analoghe, il cui ricavato consentirà di coprire qualche piccolo costo organizzativo e preparare un modesto ristoro all'arrivo. L'iniziativa trae inspirazione dall'esperienza di S.Giovanni di Casarsa, dove il dottor Ciro Antonio Francescutto, medico dello sport, ha promosso il primo gruppo notturno di cammino e corsa. Utile alla prevenzione di obesità, diabete e ipertensione, questo tipo di attività si propone dunque anche obbiettivi 'alti': attraverso il divertimento e la socializzazione far passare un messaggio salutista e di prevenzione sanitaria attiva. 'Prevenire è meglio che curare': noi ci proponiamo di trasformare queste sagge ma abusate parole in sani comportamenti, da seguire in maniera leggera, divertente e non vincolata. Per tutti i dettagli riguardo gli appuntamenti, gli orari ed i percorsi, è già consultabile il sito https://cheidicodroip.wordpress.com oppure alla pagina Facebook "I Feel Good – Chei di Codroip".

Per Chei di Codroip
Adriano, Doriana, Gianni, Nadia, Patrick, Patrizia, Ruggero, Sabina, Alex, Lorena, Giorgia, Sonja, Silvano, Debora, Sabrina, Cristina, Franco

Pensionati Cisl alla scoperta di Mereto di Tomba

La tumbare di Mereto di Tomba

Il territorio del comune di Mereto di Tomba è stato la meta dell'annuale percorso guidato proposto dalla Segreteria dei Pensionati Cisl di Codroipo ai suoi iscritti.
Mereto di Tomba, piccolo comune della pianura friulana posto a sud della fascia collinare morenica, noto già nell'antichità come "luogo dove si coltivano le mele" e successivamente con il nome di Mereti Tumbae è un territorio ricco di luoghi di interesse. Il numeroso gruppo dei partecipanti è stato accolto ed accompagnato durante l'itinerario dal vicesindaco Giuseppe D'Antoni, dall'assessore alla cultura Annalisa Ferino e dallo storico della cultura friulana Eros Cisilino che ha illustrato le vicende legate alla nascita e allo sviluppo della comunità di Mereto di Tomba iniziando con la visita al Castelliere di Savalons. Questo è uno dei castellieri meglio conservati in tutto il Nord Est e recentemente è stata riportata alla luce la sua conformazione originale che si caratterizza per la forma dei suoi terrapieni. Su questi ultimi, alti quasi 4 metri e orientati con i punti cardinali, è stato creato un percorso panoramico dal quale i partecipanti hanno potuto ammirare la bellezza del sito e del territorio circostante. I lavori di recupero, iniziati nel 2012, hanno visto all' opera gli studiosi dell'Università di Udine e dalle loro indagini si è potuto accertare che il castelliere innalzato nell'età del Bronzo Medio-Recente fu completato con la costruzione di un fossato ed in seguito il terrapieno è stato potenziato con la sovrapposizione di cassoni lignei riempiti di ghiaia.
Gli scavi hanno portato alla luce diversi frammenti di vasellame risalente all'epoca del bronzo e resti riconducibili a contenitori di grosse dimensioni, tali da supporre una sede abitativa sia esterna che interna alla struttura. Con quasi tre ettari di terreno al suo interno il castelliere di Savalons potrebbe diventare una meta interessante non solo da un punto di vista turistico ma anche didattico in quanto l'Amministrazione Comunale pensa di sviluppare progetti destinati in particolar modo alle scuole che consentano agli studenti di scoprire i luoghi dell'abitare dei loro antenati nel periodo della protostoria friulana.
La visita è proseguita verso la Chiesa Parrocchiale di Tomba dedicata a S. Michele Arcangelo e costruita da Sebastiano Lotti tra il 1756 e 1764. All'interno la guida si è soffermata in particolare nella cappella esagonale, parte rimanente dell'antica chiesa, per illustrare gli affreschi di Giulio Urbanis pittore del cinquecento ed allievo dell'Amalteo. Accanto alla chiesa è situata la villa Rosselli della Rovere che conserva l'originaria struttura rurale della pianura friulana con corte interna anteriore e braida posteriore. La visita al caseggiato ha permesso di fare una breve sosta per conoscere la storia della famiglia e del complesso della villa che da diversi anni è anche sede di un' importante azienda vinicola il cui prodotto gli aderenti alla gita hanno potuto apprezzare grazie ad una degustazione gentilmente offerta dalla signora Rosselli. Nel territorio del comune di Mereto ci sono ancora evidenti tracce della via romana Concordia-Noricum, che si estendeva da Concordia Sagittaria ad Artegna e dava la possibilità ai viaggiatori di accorciare la strada per il Norico, l'attuale Austria. Proprio lungo questo tracciato il gruppo dei gitanti si è diretto verso la località Baracius dove c'è il tumulo detto Tùmbare, un imponente edificio funebre di circa 6,5 metri di altezza realizzato in ciottoli, ghiaia, terra, limo e legno, all'interno del quale è stato trovato lo scheletro di una personalità di 4000 anni fa. Il calco fedelissimo dello scheletro è ora esposto nella Sala Consiliare Comunale e sul luogo del ritrovamento è stato tracciato un percorso a spirale che salendo fin sulla sommità della tomba facilita a chi lo percorre la visione e la comprensione della complessa costruzione. La mattinata è proseguita con la visita alla Casa Someda De Marco, un complesso di immobili rurali degli inizi del Settecento, e del grande parco sito a Mereto di Tomba. Accolti cortesemente dalla signora Agnese, figlia di Pietro Someda De Marco, che è stato notaio del paese, ma anche storico, scrittore, ricercatore, grande appassionato di cultura locale e divulgatore d'eccezione i partecipanti hanno potuto visitare il parco e la biblioteca ricca di 3.789 libri tra i quali un centinaio di opere scritte dallo stesso Someda.Tappa finale è stato il mulino di Marchet, collocato sulla sponda del torrente Ledra e realizzato nel 1881 è riconosciuto dalla Soprintendenza delle Belle Arti come uno dei più bei tre mulini antichi ancora attivi nel territorio del Friuli. La giornata si è conclusa con i saluti del sindaco di Mereto di Tomba Massimo Moretuzzo, del Segretario della Fnp del Codroipese Angelo Zanello e di Giulio Greatti Segretario regionale dell' Anteas del Fvg. Nel ristorante annesso al mulino si è quindi consumato un pranzo conviviale durante il quale i convenuti hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa proposta dalla Segreteria Fnp-Cisl di Codroipo ed hanno sottolineato l'importanza di continuare a proporre altri incontri utili per scoprire il patrimonio artistico e paesaggistico locale al fine di accrescere la sensibilità per la sua cura, tutela e salvaguardia.

Angelo Zanello
Segretario Fnp-Cisl del Codroipese

#Ri_Accendiamo_Codroipo!

Pubblicità elettorale committente responsabile: Anthony Santelia

"Codroipo nel Cuore" nasce dalla volontà di portare nell'amministrazione comunale la nostra esperienza professionale innovativa. Ecco cosa abbiamo già fatto: 1) risollevato aziende in crisi; 2) creato realtà produttive; 3) salvato e generato posti di lavoro in un'economia sostenibile.

Codroipo merita un'amministrazione al passo coi tempi. La tecnologia avanza inesorabile e gli strumenti finanziari sostenibili stanno prendendo piede nel resto del mondo. Nel nostro programma abbiamo infatti affrontato problemi diversi, che hanno almeno una soluzione in comune: la tecnologia. Questo è ciò che possiamo ottenere con la tecnologia: 1) accorciare le distanze tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino, portando più Trasparenza nei consigli comunali aperti; 2) accesso autenticato agli uffici comunali dal pc e smartphone per evitare che chi lavora chieda permesso; 3) Mobilità sostenibile; 4) Recupero degli edifici fatiscenti; 5) Coordinare i volontari che vogliono dedicare del tempo alla Comunità; 6) I pensionati possono mettere a disposizione la loro professione in cambio di agevolazioni sulle tariffe comunali; 7) accesso facilitato ai nuovi campi da basket; 8) Dare ai giovani un luogo dove possano ascoltare musica fino a tardi senza disturbare; 9) raccogliere fondi dal basso per realizzare progetti: ad esempio un'oasi felina; la sterilizzazione dei randagi; il recupero del Parco Ballico; l'acquisto di strumenti per la scuola di musica; l'acquisto di nuove attrezzature per il workout ai campetti e la realizzazione dello skatepark.

Esiste già un'applicazione per smartphone che può risolvere questi e altri problemi, sarà sufficiente personalizzarla su Codroipo, senza costi per il Comune.

Le competenze dello staff comunale saranno fondamentali per vincere bandi e calamitare risorse dalla Comunità Europea, dalle banche e dai privati. Di seguito alcuni esempi: 1) dove ora è situata l'ex canonica, realizzeremo la nuova Agorà, un anfiteatro a gradoni larghi coperto da una tensostruttura, una soluzione versatile ed economica, dove si svolgeranno spettacoli, mercati ortofrutticoli, presentazioni e conferenze all'aperto; 2) per la città di Codroipo progetteremo una nuova scuola di musica in bioedilizia, in quanto la sede attuale è ai limiti della sicurezza e gli spazi non sono sufficienti ad accogliere tutti gli studenti; 3) recupereremo Villa Ballico e l'ex polveriera Brunner; 4) valorizzeremo i forti militari, presso il Forte di Beano abbiamo in progetto di ripristinare il corso d'acqua per favorire il turismo, anche tramite gli sport acquatici; 5) recupereremo la testa di ponte Napoleonico e il bunker della guerra fredda. Per vincere i bandi europei sarà fondamentale finanziare progetti anche con le donazioni dal basso (crowdfunding), facilitate dall'applicazione dedicata a Codroipo. **Un'area di questa applicazione sarà dedicata ai turisti, scritta in quattro lingue e funzionale a dirottarli verso il centro di Codroipo e gli innumerevoli punti di interesse sparsi sul nostro territorio.** In questo periodo storico è fondamentale sia risanare le casse comunali, senza aumentare le tasse, sia incrementare i consumi sul territorio codroipese. Una soluzione innovativa è creare un circuito comunale di pagamento tramite carta elettronica (tipo bancomat) che dirotta una parte della commissione sulla transazione (ad oggi è trattenuta dall'istituto bancario) verso le casse del comune. Il risultato sarà una disponibilità di parecchie migliaia di euro in più per i cittadini e un forte senso di Comunità. Questo denaro extra sarà gestito in maniera partecipata e decideremo insieme alla cittadinanza dove investirli e che progetti finanziare.Un ulteriore strumento per aiutare le famiglie e le Partite Iva in difficoltà sarà "l'Ufficio per la Libertà Finanziaria". È fondamentale che la cultura dell'economia sia alla portata di tutti, per questo vogliamo aiutare direttamente e concretamente i cittadini a gestire in maniera efficiente il denaro, prendendo spunto dall'Inghilterra, in cui 1 sterlina investita in formazione ha una ricaduta di 16 sterline nell'economia (Rapporto Thoresen). Per fornire ulteriori strumenti innovativi ai commercianti, artigiani e a tutte le partite iva, sarà fondamentale coordinare corsi di aggiornamento su comunicazione, marketing, investimenti, dinamiche comportamentali e tanto altro. Non siamo abituati a questo genere di novità, ma non c'è nulla di troppo complicato. In questo momento abbiamo bisogno di un'Amministrazione che abbia veramente il desiderio di lavorare per i cittadini, tanto coraggio e voglia migliorare la qualità della vita dei codroipesi. Abbiamo bisogno di un Sindaco e di uno staff che abbia **Codroipo nel Cuore!**
Insieme **#Ri_Accendiamo_Codroipo!**
Trovi i video dei nostri candidati su **www.codroiponelcuore.it** oppure sulla pagina Facebook.
Ogni Venerdì alle 21 siamo in Piazza Garibaldi, di fronte al Municipio.
Info **328.055.4490.**

E sono tre per gli amatori San Marco

"E sono tre". Così era scritto in un articolo giornalistico nel mese di aprile, proprio così, terza promozione consecutiva per la squadra di calcio della San Marco Iutizzo. Dopo il fantastico campionato 2014/2015, primi in classifica e campioni Lcfc, ci si attendeva una prima categoria dove le ambizioni iniziali fossero di fare un buon campionato sapendo benissimo che era difficile ripetersi. Invece i ragazzi del mister D'Anna posizionandosi secondi in classifica dietro al Teor, hanno centrato la terza promozione in tre anni raggiungendo l'Eccellenza, massima categoria della Lcfc.
Oltre alle soddisfazioni dei "giovani", anche la squadra degli "over", allenata da Marcello Tonin, quest'anno si è comportata alla grande, raggiungendo la finale Uisp, persa poi immeritatamente per 1-0 contro l'Aiax di Moruzzo. Sulla squadra degli over, all'inizio, c'erano grossi dubbi addirittura sull'iscrizione al campionato, ma la forza e il carattere hanno permesso di costruire un bel gruppo e i risultati, sia calcistici che non, si sono visti.
Ma non è stata certo un'annata eccezionale e senza problemi... A metà campionato i "giovani" erano a ridosso della zona retrocessione e peggio ancora, in una maledetta mattina è venuto a mancare l'amico e bomber Robin; è stato un grosso colpo per tutti noi poichè poche ore prima eravamo assieme a lui in spensierata allegria. Dopo l'accaduto, una sera negli spogliatoi ci siamo parlati e guardati negli occhi: da quel momento è ripartita la voglia e l'entusiasmo di fare bene anche in suo onore, raggiungendo i traguardi descritti sopra.
Colgo l'occasione di ringraziare i due allenatori Marcello e Stefano, tutti i giocatori, gli accompagnatori, i fedelissimi, i dirigenti, i cuochi, gli amici, le nostre mogli o compagne (che ci sopportano nella nostra passione), la Pro Loco San Marco e gli sponsor che ci aiutano a ridurre la quota di autofinanziamento.
Con l'auspicio di continuare in questa direzione, auguro buon campionato 2016/2017 a tutti noi e forza San Marco Iutizzo!

Il Presidente, San Marco Iutizzo

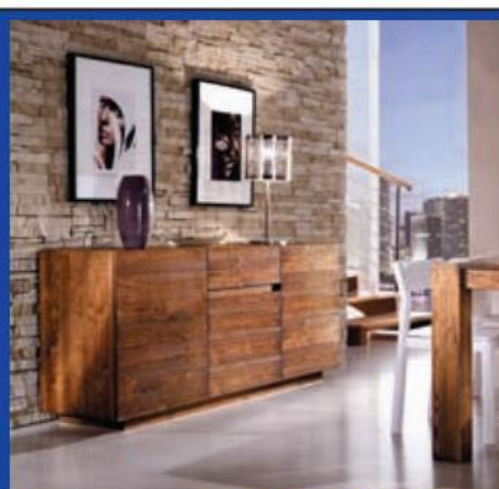
Per la nostra comunità
scegli la responsabilità, la sobrietà, l'impegno.
Altre prospettive con Soramel
Partito Democratico
Progetto Codroipo Civica Soramel Sindaco
Committente Responsabile: Riccardo Chiarotto
Altre Prospettive
Siamo un gruppo di giovani cresciuti nella vita comunitaria codroipese. Mettiamo a disposizione della comunità la nostra voce indipendente e i nostri punti di vista. Guardiamo al domani con uno sguardo fiducioso, perché è a Codroipo che desideriamo costruire il nostro futuro.
Partito Democratico
Abbiamo un forte collegamento con il territorio del Medio Friuli. Crediamo in un'amministrazione che sappia ascoltare i cittadini e risolvere i problemi quotidiani, ma con un occhio sempre rivolto al domani. Solo impegnandoci da oggi potremo migliorare la qualità della vita a Codroipo, dei giovani e delle generazioni future.
Progetto Codroipo
Civica Soramel Sindaco
La nostra amata Codroipo vive un momento di difficoltà e grandi cambiamenti. Dobbiamo agire subito con competenza e determinazione per guidare il cambiamento.
Vogliamo far diventare la nostra città il centro del Medio Friuli, luogo di prosperità e qualità della vita. Abbiamo l'entusiasmo del genitore che lavora per costruire un futuro migliore in cui i figli possano vivere.
Alle elezioni comunali il 23 ottobre
scegli Alberto Soramel
Sindaco di Codroipo

Franco Marchetta e il sogno del friulano come lingua europea

Al ricordo di Franco Marchetta, codroipese, 62 anni di uomo e padre, architetto e scrittore, il Caffè Letterario Codroipese, presieduto da Luisa Venuti, ha dedicato una serata gradevolissima, tracciata con garbo ed eleganza. Partendo dai suoi nove libri editi, quasi tutti nella lingua madre, uno appena pubblicato e uno inedito, il critico letterario Mario Turello ha fatto emergere la figura di Franco quale "grande scrittore di casa nostra" mai banale, come i suoi maestri Bartolini e Giacomini che non si concedevano a facili letture. E' emerso un Marchetta molto ironico, che passava le notti insonni a scrivere supportato dal divertimento che ciò gli procurava. Tutti i suoi libri sono percorsi da una estrema intelligenza, da un tempo morbido e da una speciale forma di contaminazione al "quadrato" controcorrente e al sapore di distopia. Si fa fatica, è vero, a leggere libri in friulano ma non quelli di Marchetta. Leggendoli ci si diverte, perché lui si divertiva a scriverli. Il suo è un friulano piacevole, capace di dare spessore ai personaggi che vivono storie semplici, del mondo contadino, a volte grottesco ma reale. I suoi libri sono un mix di fantasia e precisione. Scriveva tanto, poi sottraeva, con l'idea fissa di portare il friulano fuori dal Friuli, valorizzandola al punto da sognarlo linguaggio europeo e il Friuli un "laboratorio italiano". La sua letteratura è avulsa dalle solite narrazioni e la dimensione del sogno è presente in tutti i suoi libri. Ha vinto ben tre volte il premio San Simone di Codroipo ma la sua scoperta più grande è stata il romanzo "I fiori blu" di Raymond Queneau, del 1965, tradotto in italiano da Italo Calvino. Come Queneau narra la storia di due differenti personaggi che si sognano reciprocamente, Marchetta attraversa i suoi romanzi sulla macchina del tempo modello DeLorean gialla, protagonista del film "Ritorno al futuro". Una connessione Pop che non distingue la realtà dalla fantasia, fornendo un ulteriore indizio della profonda serietà dell'autore, così come emerge dal tema della morte, molto presente. Un ritratto di Franco uomo e Franco scrittore è stato tracciato con leggerezza e affetto dallo scrittore Umberto Alberini, dal figlio Gianmaria Marchetta e dal critico letterario Mario Turello, gli attori Chiara Donada, Fabiano Fantini e Giacomo Trevisan, i giovanissimi musicisti Dario Caporuscio e Eugenio Delle Vedove. Regalando autentica emozione ai tantissimi amici intervenuti.

Pierina Gallina

CODROIPO PROPONE

CITTÀ DI CODROIPO

LATTERIA CODERNO
il paîs dal formadi

LOGO REALIZZATO DAGLI STUDENTI DELL'I.I.S. "J. LINUSSIO" DI CODROIPO

7•8•9
14•15•16•28
OTTOBRE
DUEMILASEDICI

www.comune.codroipo.ud.it - tel. 0432 824680 - cultura@comune.codroipo.ud.it

SABATO 8 ORE 17.30
Cerimonia ufficiale di apertura della Fiera di San Simone 2016

DAL 7 AL 9 E DAL 14 AL 16
Eventi speciali, concerti e spettacoli con isole musicali, sfilata di moda, stand e chioschi delle associazioni codroipesi

Codroipo incontra l'Europa:
scambi culturali e stand con prodotti provenienti dall'Austria, dal Belgio, dalla Stiria, dalla Slovenia, dalla Sicilia e dal Friuli.

Premio Città di Codroipo "SPORTIVAMENTE" 5ª edizione

SABATO 8 E DOMENICA 9
GUSTAMedioFriuli
eccellenze del patrimonio agroalimentare ed enogastronomico

DOMENICA 16
Grande mercato tradizionale di San Simone

LUNEDÌ 17 ORE 19.00
Le Pro Loco del Codroipese, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, organizzano una PASTASCIUTTA ALL'AMATRICIANA il cui ricavato sarà devoluto ai terremotati

VENERDÌ 28
27ª edizione del Premio letterario in lingua friulana "San Simon"

Inoltre... Luna park e animazioni per bambini, mostre d'arte, artigianato e hobbistica

Friuli crocevia delle vie di pellegrinaggio

Ospite del sodalizio organizzato il 20 settembre dal Caffè Letterario Codroipese nell'usuale sede di Villa Manin, è stato Marino Del Piccolo, esperto ricercatore della Storia e delle tracce archeologiche lasciate da quella Storia, particolarmente sul territorio della nostra Regione. L'iniziativa, aperta a tutti, non ha mancato di attrarre un pubblico numeroso e attento alla prolusione del relatore su "Il cammino del Tagliamento sull'antica via di Allemagna e l'Hospitale di San Tommaso di Majano", coadiuvata dalla proiezione di diapositive didattiche assai esplicite e di grande aiuto nella comprensione dei temi trattati. Ne emerge subito come la posizione geografica del Friuli fosse il crocevia delle tante strade sulle quali cui si incamminavano i pellegrini verso le mete predilette di Santiago, Roma e Gerusalemme, oltre che delle spezie, dell'incenso e della seta. Tra esse quel Cammino del Tagliamento indicato nel titolo, una delle più importanti antiche vie europee di pellegrinaggio, nota anche come Via d'Allemagna, in quanto su di essa si muovevano i viandanti provenienti da nord e diretti a Gerusalemme.

A quelle masse enormi di gente in marcia, sorretta dalla fede o dall'interesse, era offerta assistenza laica e gratuita da una fitta rete di "Hospitali" situati ogni 20 km, tra i quali quello di San Tommaso di Majano. Quest'ultimo è uno degli edifici non ecclesiastici più antichi del Triveneto, raro caso in cui l'antica millenaria destinazione è ancora moderna. La sua fondazione risale agli inizi del XIII secolo ad opera dei Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme – poi Ordine di Malta – nel periodo delle crociate, come risulta dall'atto costitutivo conservato nella Biblioteca Comunale di Udine.Il relatore si è anche soffermato sull'importanza che ancor oggi riveste il muoversi in cammino – neanche la bicicletta – alla scoperta di antichi itinerari sul territorio, con ostacoli da superare o corsi d'acqua da attraversare pur in assenza di ponti. Egli si è anche reso disponibile ad aggregare sotto la sua guida coloro che intendano cimentarsi in tali imprese così proficue, a suo dire, sia al corpo che alla mente. Gli applausi finali hanno certificato il grande interesse manifestato dall'audience in questa insolita serata.

Gino Monti

Il caffè letterario codroipese a S. Simone

Quest'anno il Caffè Letterario Codroipese raddoppia: saremo infatti presenti alla Fiera di San Simone di Codroipo con due gazebi.

Nel primo gazebo, il nostro Sponsor Pura Vida darà al nostro Circolo Culturale la possibilità di offrire un caffè alle persone che si fermeranno a guardare e scegliere tra i libri donati dagli stessi soci del Caffè Letterario Codroipese. I libri saranno dati gratuitamente alle persone interessate e chi ha libri da donare potrà portarli al gazebo. Scambio di libri quindi, ma anche scambio di idee, commenti e critiche su libri letti, un contenitore di cultura varia ma soprattutto gratuita. **Nel secondo gazebo**, trasformato in un salotto lettura-ascolto, i protagonisti saranno i libri ma anche i lettori, gli scrittori, i poeti, gli artisti in genere e gli amici ed i soci del Caffè Letterario Codroipese che vorranno condividere, consigliare e raccontare il libro che più li ha emozionati magari leggendo qualche brano o qualche poesia. I poeti e gli scrittori locali che vogliono far conoscere, con qualche breve lettura, la loro produzione. Per la prima volta quindi, durante la «Festa di San Simone: Racconto e Leggo/ I conti e i lei », il nostro punto culturale si trasformerà in uno spazio aperto dedicato ai libri, dove a fare da protagonisti saranno gli stessi lettori, che potranno così condividere pubblicamente un'attività intima ed individuale. All'interno del gazebo saranno proiettati spezzoni degli eventi organizzati durante l'anno dal Caffè Letterario Codroipese e parti di spettacoli messi in scena dalla Compagnia Teatrale "Agnul di Spere".

E inoltre **"Il caffè... va a teatro"**: il libro diventa recitazione e ci regala una Commedia brillante e divertente di George Feydeau "La Palla al Piede", interpretata dalla Compagnia teatrale Ute "Gli Improbabili" di San Vito al Tagliamento. Regia di Claudio Moretti. Lo spettacolo si terrà al Teatro Benois il 14 ottobre alle 21.00 *(ingresso libero)*.

Caffè Letterario Codroipese

Montmartre: quest'anno tradita dal maltempo ma deve continuare

Alcune immagini della scorsa edizione (Foto: MMMi.it)

A causa del brutto tempo, lo scorso 18 settembre è stata cancellata Montmartre, la manifestazione d'arte più importante del Medio Friuli.
Purtroppo vista la vicinanza degli eventi della Fiera di San Simone non è stato possibile posticiparla ad una domenica di ottobre. La manifestazione è ormai giunta alla 21ª edizione ed assume un ruolo essenziale in un periodo in cui è sempre più netto il distacco tra l'economia, il commercio, il denaro e gli artisti contemporanei. Quest'anno si sarebbe dato il via anche al trofeo "Un vigneto chiamato Friuli" per tutti gli artisti che volevano aderire al tema "l'uva e il vino nei suoi aspetti reali, simbolici, umani e paesaggistici".
Dopo lo sfortunato esito di quest'anno e nonostante il successo di pubblico, di adesioni e di critica, Montmartre rischia di non venir riproposta e sarebbe un vero peccato! Il circolo culturale artistico codroipese Quadrivium organizza e gestisce questa importante manifestazione per coinvolgere ed emozionare il pubblico, con tavolozze, colori, pennelli e opere d'arte, per far vivere momenti magici in un teatro naturale. Purtroppo il Quadruvium lamenta di aver bisogno di forze nuove, "perché, noi ormai abbiamo portato questa manifestazione al successo," ha commentato il Presidente Pietro Fantini, "ma ora ci vuole linfa nuova che continui questo progetto e lo rinnovi". Ecco allora un appello accorato a quanti, appassionati di arte, pittori per hobby o quant'altro, fossero interessati a dare una mano per continuare questa tradizione: mettetevi in contatto con il Quadruvium:
tel. 339-3539297 oppure
pietrofantini7@gmail.com.

Silvia Iacuzzi

Una pasta per Amatrice

La Pro loco di Zompicchia si ripete a San Simone dopo la riuscitissima serata di chiusura a Friuli Doc: lunedì 17 ottobre nella piazza del municipio di Codroipo, in occasione dei festeggiamenti di San Simone, verrà organizzata dalla Pro loco di Zompicchia con la collaborazione di Coldiretti e l'aiuto delle altre Pro loco del territorio e di varie associazioni, una serata di solidarietà con l'intento di raccogliere fondi per le popolazioni del centro Italia colpite dal recente sisma. Zompicchia dunque ancora in prima linea per scopi benefici, dopo la riuscitissima serata in Piazza Venerio ad Udine a conclusione dei festeggiamenti di Friuli Doc, dove la pro loco ha raccolto donazioni per una somma di 9240 euro. con circa 1300 porzioni di pasta all'amatriciana servite. Congratulazioni sono pervenute allo staff di Zompicchia da tutto il generoso pubblico pervenuto alla serata nonché dal Primo cittadino Furio Honsell e dall'Assessore al commercio e al turismo Alessandro Venanzi che in prima persona hanno presenziato all'evento.

Pro Loco di Zompicchia

"Il risorgimento friulano - 1815/1915" nel 150° anniversario dell'annessione del Friuli all'Italia

Tutto è iniziato con la scoperta di un interessante documento inedito: il Diario di un Ufficiale di Udine (il sen. di Prampero), scritto mentre l'esercito italiano, nel quale si era arruolato, avanzava nel Veneto e nel Friuli durante la III guerra d'indipendenza (1866). Questa testimonianza, vista quasi come simbolo e punto di riferimento, ci ha dato l'input decisivo per realizzare una manifestazione (mostra, conferenze, incontri) che potesse degnamente commemorare il 150° anniversario dell'annessione del Friuli all'Italia, non dimenticando comunque di allargare il campo a tutto il Risorgimento italiano nel quale si innesta quello friulano, dai moti carbonari, alla I guerra mondiale.

La mostra in particolare sottolinea la miriade di aspetti, di situazioni particolari, di angolazioni diverse dalle quali si può analizzare un avvenimento storico, soprattutto se ciò avviene da un punto di vista inusuale come è quello collezionistico. E così, come in un grande puzzle, i tasselli che raccontano questo periodo storico sono costituiti da 'pezzi' di raccolte appartenenti a una ventina di amici collezionisti e sono stati esposti al Civico Museo delle carrozze di S.Martino di Codroipo, presso la villa Kechler. Si potranno quindi ammirare il Diario, prima di tutto; poi gli autografi di personaggi illustri dell'epoca; i manifesti della 'rivolta' di Udine del 1848; alcune lettere patriottiche; la carta moneta di Palmanova e di Osoppo emessa durante l'assedio del 1848; la monetazione italiana e austriaca dell'800; gli annulli del Friuli nel Lombardo Veneto e nel Regno d'Italia e quelli dei Paesi rimasti sotto l'Austria dopo il 1866 fino al 1918; i proclami; le cartoline pubblicitarie degli irredentisti; le divise militari dell'esercito italiano (sempre in cartolina) e così via.

Si tratta insomma di un interessante insieme di documenti che danno un'immagine visivamente immediata di una grande storia: quella appunto del Risorgimento friulano. Una serie di conferenze e di incontri completeranno la rassegna che sarà visitabile fino al 30 ottobre.

L. De Paulis

SABATO 15 OTTOBRE

ore 14,00
apertura Ufficio Postale distaccato con annullo commemorativo

ore 17,30
INAUGURAZIONE UFFICIALE

ore 17.45
1866: L'esercito italiano in Friuli a cura del dott. Lorenzo Carra

Presentazione numero unico
dell'Associazione di Storia Postale del Friuli Venezia Giulia

SABATO 29 OTTOBRE

ore 18.00
1859-1866: la Via di Svizzera a cura dell'ing. Mario Cedolini

1866 Diario del Sen. Di Prampero
presentazione a cura della dott.ssa Marisanta De Carvalho di Prampero

LA MOSTRA SARÀ VISITABILE DAL 15 AL 30 OTTOBRE 2016

dal mercoledì al venerdì: 9.30 - 12.30 e 15.30 -18.30
sabato 15.30 - 18.30, domenica 10.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30
Info: Tel. 0432 912493

Ricordati alla grande i ventanni del Centro Disabili Il Mosaico

Il Centro Occupazionale Diurno per Disabili Il Mosaico di Codroipo ha compiuto 20 anni d'attività. Per quest'anniversario i responsabili della struttura hanno programmato alcuni appuntamenti legati all'importante traguardo raggiunto.
Anche questa volta la persona di riferimento del Gruppo Volontari Codroipesi Pierangelo Defend e lo staff dei suoi collaboratori non hanno voluto promuovere festeggiamenti per autocelebrarsi né ricorrere a dimostrazioni di bravura ed efficienza. Si sono accontentati di creare occasioni per rileggere le proprie esperienze anche alla luce dei mutamenti avvenuti in quest'ambito negli ultimi anni. Le manifestazioni hanno iniziato il primo settembre scorso a 20 anni esatti di distanza della nascita del Centro per disabili Il Mosaico. Nella circostanza è stato fatto un incontro festoso insieme agli ospiti del Centro, ai loro genitori, agli operatori, ai volontari, alle autorità, agli amici e ai sostenitori: il tutto per ricordare i 4 lustri d'attività al servizio delle persone con disabilità.
Il 14 settembre nell'oratorio parrocchiale di Codroipo don Pierluigi Di Piazza ha presentato il suo libro"Il mio nemico è l'indifferenza".Dialogando con Defend l'autore della pubblicazione ha approfondito le tematiche relative all'accoglienza e e all'aiuto alle persone più deboli, più povere ed emarginate della nostra società. Nel corso della serata sono stati presentati due video che hanno sintetizzato con una serie di immagini alcune attività di laboratorio e ludiche eseguite dai ragazzi de Il Mosaico in questi anni. L'incontro seguito da un attento e partecipe uditorio ha registrato anche un interessante dibattito.
Infine il 23 settembre.alle 20.30 nell'auditorium comunale di via IV novembre di Codroipo si è tenuta la rassegna "Armonie corali".Si sono esibiti ottenendo un buon successo il Super Coro di Codroipo ed il coro giovanile S. Sabide di Goricizza, diretti dal maestro Giorgio Cozzutti cui si sono uniti i coristi Free Voices di Capriva del Friuli diretto dalla maestra Manuela Marussi.

R.C.

Gran Premio di bocce di San Simone di solidarietà

Si terrà anche quest'anno nell'ambito della fiera il 9 ottobre prossimo il Gran Trofeo "San Simone" di bocce il cui ricavato è destinato alla solidarietà.
Il merito di questa manifestazione che dura ormai da due decenni va ascritta ad Angelo Macor, instancabile organizzatore unico della gara con l'appoggio della Sb Il Quadrifoglio di Fagagna.
Oltre al fatto agonistico sempre di buon livello con la partecipazione dei migliori bocciofili della Regione, va in quest'edizione sottolineata la novità che riguarda la cerimonia finale della premiazione: essa si svolgerà alle ore 17 nella Caserma Luigi Paglieri di Goricizza dei Lancieri di Novara.
Come sempre quest'atto conclusivo della competizione sarà seguito da tante autorità che si alterneranno alla consegna dei cospicui premi con le numerose miss invitate per l'occasione. Macor dalle colonne de Il Ponte intende ringraziare istituzioni, enti, associazioni, ristoratori che ancora una volta hanno risposto con generosità e hanno compreso lo spirito di questa competizione che abbina lo sport alla solidarietà.

R.C.

Commemorazione per i caduti di Jagodnij

Nella caserma Paglieri, con una sobria ma significativa cerimonia, alla presenza del sindaco di Codroipo e del primo cittadino di Sedegliano, oltre a numerose autorità civili e religiose, tra cui il Cav. Francesco Belloni, classe 1916, reduce della campagna di Russia, i "Bianchi Lancieri" hanno commemorato il 74° anniversario della carica di Jagodnij, località sacra del fronte Russo dove nell'agosto del 1942, i lancieri del Reggimento codroipese, "…lanciati in rischiosa missione, portavano il fremito delle loro armi e dei loro cuori a signoreggiare nel vivo del dispositivo avversario, donde, fattosi largo con le sciabole e i moschetti, si portavano alla difesa di un importante caposaldo contro il quale si infrangevano inesorabilmente tutti i ritorni offensivi dell'avversario". La Medaglia d'Argento e la Medaglia d'Oro al Valor Militare che fregiano lo Stendardo di "Novara" simboleggiano le gesta eroiche che contraddistinsero i Bianchi Lancieri durante la seconda guerra Mondiale. "74 anni or sono, "Novara" scriveva nella riarsa steppa russa una delle pagine più belle della Cavalleria di tutti i tempi, destando l'ammirazione degli alleati e dello stesso nemico. Oggi, come allora Noi, Bianchi Lancieri, nel rievocare le gesta di chi ci ha preceduto, ricordiamo a Noi stessi di appartenere a un complesso di uomini solidamente unito dai vincoli del cameratismo, della disciplina, dello spirito di sacrificio. Ci ricordiamo che, nonostante i tantissimi impegni operativi ed addestrativi che riempiono le nostre giornate, "Novara" non è solo un Reggimento di Cavalleria, ma principalmente è uno stile di vita e un modo peculiare di concepire il dovere militare." - con questo breve ma significativo discorso, il Colonnello Francesco Tanda, Comandante dei Lancieri di Novara, ha voluto ricordare coloro che hanno combattuto sul fronte russo.

Con l'occasione, il Col. Francesco Tanda, ha salutato il personale del gruppo squadroni esplorante, unità operativa del Reggimento che nelle prossime settimane partirà per l'Operazione "Leonte 21" in Libano per periodo di sei mesi, durante i quali i Baveri Bianchi, dovranno controllare il territorio e contribuire alla creazione di condizioni di pace e di sicurezza del paese, in ottemperanza a quanto sancito nella risoluzione 1701 delle Nazioni Unite.

Il Maresciallo Giacomo Piolatto, maratoneta e donatore

Giacomo Piolatto è un Maresciallo dei Carabinieri, attualmente in servizio nel Reparto Operativo-Nucleo Informativo di Udine. E' una vecchia conoscenza dei residenti nel capoluogo del Mediofriuli, dove ha comandato la locale stazione dell'Arma. Maratoneta, portacolori del Gmu di Udine ha preso parte alle più importanti manifestazioni del settore in ambito nazionale e non, distinguendosi nell'anno in corso per la sua prestazione all'Ultramaratona Pistoia-Abetone. Attualmente sta ultimando la sua preparazione a Codroipo e nel Centro Sportivo dell'Atletica Malignani di Udine in vista dei Campionati Italiani di Maratona per le Forze Armate in programma a Torino il 2 ottobre prossimo e della Maratona di Firenze del 27 novembre. In quest'ultimo contesto sarà probabilmente assistente di gara. Da un anno è testimonial di Rarepartners.org realtà "no profit" volta allo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici nell'ambito delle malattie rare, attualmente impegnata nella ricerca a favore dei bimbi colpiti dalla sindrome di Usher. Donatore di sangue affiliato all'Afds e socio della sezione dei Vigili del Fuoco di Udine, il 25 settembre è stato premiato al congresso provinciale di Ampezzo con il distintivo d'oro per le 50 donazioni effettuate.

Quasi raddoppiato il numero di famiglie in difficoltà

La crisi economica e la difficoltà di trovare e mantenere un posto di lavoro sono tra le maggiori cause che stanno alla base dell'acuirsi della povertà e della crescita delle richieste di aiuto nel Medio Friuli. Il Presidente dimissionario dell'Asp Daniele Moro di Codroipo Andrea D'Antoni, che al momento ha la gestione dei servizi sociali dell'Ambito, rileva che se due anni fa ricevevano richieste di misure di aiuto sociale da 60-80 famiglie del Medio Friuli, ora si potrebbero superare le 120 richieste, la metà da Codroipo. All'interno delle nuove povertà ci sono numerose sfumature che vanno dalla difficoltà momentanea a quella più cronica alla mancanza di certezza sul reddito. Si tratta di famiglie che hanno difficoltà a mantenere la propria abitazione in condizioni igieniche minime, che rischiano di perdere la casa perché non riescono a pagare l'affitto o il mutuo o che non dispongono del denaro sufficiente per acquistare cibo e vestiti. "Il disagio sociale", commenta D'Antoni, "è in sensibile e costante aumento nell'ambito assistenziale del Medio Friuli, dove sono colpite anche le famiglie storiche". Gli interventi attivati servono a garantire servizi come pasti e trasporti, a favorire un accompagnamento nella ricerca lavorativa, oppure a contribuire ai canoni di locazione, le utenze oppure gli acquisti di generi alimentari. Da un'analisi sui fondi regionali Mia (Misura attiva di sostegno al reddito) erogati al Medio Friuli emerge come il 70% sia erogato a persone che hanno ottenuto lo status di rifugiati che sono però solo il 20% dei richiedenti. Queste persone "sono in attesa di ottenere documenti che li equiparano ai residenti" spiega D'Antoni. "Questo è motivo di tensioni non indifferenti", continua D'Antoni, "e in questo senso io sono per l'aiuto e l'equilibrio". Con l'istituzione delle Uti i fondi regionali saranno dati a loro, che poi li trasferiranno ai Comuni, che poi dovrebbero delegare l'Asp o altri. Per l'Uti Medio Friuli ancora nulla è stato deciso in merito perché la valutazione vuole tener conto dell'eventuale nuovo ingresso di altri Comuni nell'Uti e di nuove specifiche da parte della Regione. Il problema è che si smantella un sistema, quando le Uti sono ancora in divenire, mentre l'obiettivo è prendere decisioni condivise tra tutti i Comuni che fanno parte di un ambito come quello del Medio Friuli. La volontà e l'interesse di tutti i Sindaci è quello di investire i fondi a disposizione al meglio riducendo i costi di gestione e sbloccando risorse da investire sugli utenti.

Maristella Cescutti

Concorso Ippico Nazionale dei Bianchi Lancieri

Un evento di rilievo per il Circolo Ippico Militare "Bianchi Lancieri" ed il Reggimento "Lancieri di Novara" (5°). E non solo. Una tradizione che muove i primi passi nel 1986 e che coinvolge la Città di Codroipo e la sua popolazione in una competizione sportiva che anche quest'anno, alla sua 23ª edizione, ha visto una grande partecipazione di pubblico, sia in termini numerici che 'emotivi'. Questa l'atmosfera che

Il Sergente Maggiore Giuseppe Socciarelli del Cim Bianchi Lancieri durante la gara

si respirava domenica 4 settembre nel corso del tradizionale Concorso Ippico Nazionale di salto ostacoli C*, organizzato nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Esercito Italiano e l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria ed è il frutto della collaborazione tra il Comitato locale del Nord est ed i "Bianchi Lancieri". Una manifestazione che, come ogni anno, ha visto 'cavalieri e amazzoni' militari confrontarsi con atleti provenienti dai numerosi Centri Ippici della regione.

Numerose le gare nelle varie categorie, svolte dai binomi nel corso dell'intera giornata, al termine delle quali sono stati assegnati i premi per i cavalieri primi qualificati e le coccarde bianche per i loro cavalli. Sul podio della categoria maggiore, la C 120 a due manche, la più elevata della giornata, hanno primeggiato tre militari appartenenti ai tre Centri Ippici Militari della Regione: primo posto per Cavaliere Gabriele Borghetti del Cim del Reggimento "Piemonte Cavalleria" (2°) di Villa Opicina, seconda posizione per il Sergente Maggiore Giuseppe Socciarelli del centro ippico "Bianchi Lancieri", padrone di casa, e il terzo piazzamento conquistato dal Caporale Ludovica Vidali del Cim del Reggimento "Genova Cavalleria" (4°) di Palmanova. Si è distinto inoltre, il cavaliere civile Matteo Zacchigna che, per il secondo anno consecutivo ha vinto il trofeo "Bianchi Lancieri". Nel frattempo, proseguono le attività operative del Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) al comando del Colonnello Francesco Tanda. Dallo scorso 10 agosto, uno squadrone di Bianchi Lancieri coadiuva le Forze di Polizia nello svolgimento del servizio di vigilanza agli obiettivi sensibili nella città di Milano, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure". Nel periodo tra settembre e ottobre, inoltre, il gruppo squadroni esplorante, unità operativa del Reggimento, partirà alla volta del Libano per la missione "Leonte" e sarà impegnato per sei mesi nei delicati compiti di sicurezza e assistenza umanitaria stabiliti dalla risoluzione Onu 1701.

I primi dieci anni del secolo breve: notizie curiose dal passato

Riportiamo di seguito alcune notizie in breve di avvenimenti accaduti all'inizio del secolo scorso nella zona di Basiliano e Mereto di Tomba, ricavate da una ricerca dal giornale dell'epoca "Patria del Friuli" effettuata da Guido Sut.

1901

Nel mese di luglio venne pubblicata sul giornale "La patria del Friuli" una serie impressionante di disgrazie, capitate nel Comune:

Un braccio rotto.
Il buon Sandri, guidatore della giardiniera Bertiolo-Udine, mentre attendeva allo scarico di una botticella di vino in un'osteria di Orgnano, si è rotto il braccio. E' stato medicato da Manganotti (farmacista) e dal Dott. Rainis.
Una gamba incomodata. Il macellaio Menico Barberini era andato nel cortile di Quinto Modotti, il giudice conciliatore, per provare la valentia di un asino. Costui, troppo permaloso e desideroso di essere lasciato in pace, improvvisamente l'ha gettato a terra. Il Menico, cadendo malamente, si è slogato una gamba, Anche dopo aver abbandonato il letto, lo si è visto zoppicare per diverso tempo in piazza e per le strade del paese.

Una gamba fuor di posto.
Il cappellano di Variano (vive in paese da oltre quaranta anni), il buon sacerdote Fabris Francesco, era andato in gita col pievano Don Romano del Giudice. La vettura sulla quale si trovava era trainata da un cavallo alquanto lunatico. A un certo punto il mezzo di trasporto si è rovesciato e probabilmente si è fatto male il solo pievano che è di San Giovanni di Manzano. In effetti si trova nel suo paese per un periodo di convalescenza di venti giorni.

(3 - continua)

Nuovo vicepresidente per la Bcc di Basiliano

Il Consiglio di Amministrazione della Bcc di Basiliano ha nominato un nuovo vicepresidente. Si tratta di Dante Savorgnan, presente nel CdA dell'Istituto dal 2003. Classe 1947 e residente a Galleriano di Lestizza (ma originario di Bicinicco), Savorgnan riceve il testimone dal dimissionario Francesco Fabbro. Dante Savorgnan ha ricoperto ruoli di consigliere e di presidente in diversi enti, quali la Confederazione Italiana Agricoltori del Fvg, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele e il Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento, nonché la carica di primo cittadino dei Comuni di Bicinicco e Lestizza. «L'inizio di questo nuovo incarico - ha dichiarato Savorgnan - coincide con l'avvio della riforma delle Banche di Credito Cooperativo approvata pochi mesi fa dal Parlamento: è un momento particolarmente impegnativo e per questo conto di dare il mio contributo affinché la nostra Banca ne esca rafforzata».

Yoga della risata per la salute e la felicità

Che non sia una frase fatta ma concreta opportunità per tutti lo dichiara Rosa Fiume, da vent'anni entusiasta coordinatrice della sezione Ute di Bertiolo e ora anche " Laughter Yoga Teacher" di Yoga della risata. Per capire bene cosa sia bisognerebbe chiederlo prima di tutti al suo ideatore, il medico indiano Madan Kataria, che nel 1995 ha messo a punto il metodo di respirazione yogica abbinato ai benefici della risata. "Porta il tuo corpo a ridere e la tua mente lo seguirà" il suo motto. "**Ridere** non conosce confini, non fa distinzioni di razza, credo religioso o colore ed è un **linguaggio universale** che può unificare il mondo". E' un metodo unico, che sta diffondendosi rapidamente nel mondo, dove ognuno può ridere senza barzellette, senza umorismo e gags comiche, senza motivo ma mai senza senso. Le riserve d'ossigeno nel corpo e nel cervello aumentano garantendo maggiore energia e salute. E' ormai riscontrato che la risata stimola l'endorfina, l'ossitocina, la serotonina, ovvero gli ormoni della felicità – asserisce Rosa Fiume – capaci di contrastare il cortisolo e l'adrenalina dello stress che sfocia oggi troppo spesso nella depressione. Ci pensavano già i nostri nonni a dire che "Buon riso fa buon sangue" oppure "Aiutati che il ciel ti aiuta" e lo Yoga della risata non fa altro che dar ragione alla saggezza popolare cementandosi su quattro pilastri: gioco, canto, riso, ballo. Nomi importanti della medicina e della ricerca scientifica ne avvalorano l'importanza. In questo senso l'America è molto avanti e in Australia si è ridotto del 25% il consumo di psicofarmaci. Perché, quando una persona sta bene, trova in sé la forza per affrontare la vita. A Bertiolo, dunque, la preziosa possibilità di frequentare il corso all'Ute da ottobre a febbraio, ogni mercoledì dalle 19.00 alle 20.00, con la docente Rosa Fiume, che ha già formato nove Leader capaci di darle supporto nei nuovi corsi in programmazione. Cosa si ottiene frequentando i corsi di Yoga della risata? Uno stato naturale di gioia, tipico dei bambini, recuperando risorse interiori e atteggiamenti di fiducia, empatia e cura verso se stessi e tutti gli altri esseri viventi. Ulteriore arricchimento sarà dato da cinque lezioni di biomusica, una al mese. Ma Rosa non intende certo fermarsi qui. Ha già tirato fuori dal cassetto il suo sogno di far partire corsi di Yoga della risata in tutti i paesi del Medio Friuli. A titolo sempre gratuito. Ogni comune si farebbe carico del benessere dei propri cittadini a scopo preventivo, concedendo semplicemente un locale idoneo al Club di Yoga della Risata, aperto a tutti, che potrebbe sfociare nelle scuole di ogni ordine fino alle aziende. Inoltre, il comune si fregerebbe del titolo di **comune felice**. Rarità dalle nostre parti ma non mancano gli esempi cui far riferimento. Come Beinette, in provincia di Cuneo, dove prosegue con successo "Beinette che ride", il progetto di promozione della salute e del benessere a favore della popolazione. O Buthan, in Pakistan, dove il ministro della Felicità calcola il **Fil**, ovvero felicità interna lorda, o in India, dove in molte scuole c'è il maestro di Risata che svolge un'ora di lezione al giorno per ogni classe. In India, ogni giorno e in ogni luogo, carceri e caserme comprese, si svolgono 15 minuti di Yoga della Risata.

Intanto, anche dalle nostre parti, partecipare a questi corsi, sarà occasione di crescita personale, in cui sperimentare e vivere la forza della risata, uno strumento semplice e potente per rilassarsi e combattere lo stress.

Pierina Gallina

Nuovi germogli per l'associazione "Le Foglie"

Nella sede dell'associazione "Le Foglie", in via Santissima a Bertiolo si è svolta l'assemblea annuale dei soci e il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'associazione "Le Foglie". Rinnovo che ha visto la candidatura e l'elezione di tre new entries, che sono andate ad affiancare il presidente Laura Pituello e il tesoriere Barbara Picchio: Elisa Grillo (consigliere), Giuly Cisilino (segretaria) e Giulia Zanchetta (vicepresidente). Durante l'assemblea sono state discusse e riassunte le attività svolte dall'associazione durante il 2015 e sono state presentate le attività per l'estate appena trascorsa; attività che hanno riscosso un discreto successo, dall'"estate dei pirati", dedicata ai più piccini all'"estate con le foglie", percorsi sul riciclo dedicati ai bambini dai 6 agli 11 anni. Le Foglie ora si preparano a ricominciare con il consueto servizio di doposcuola all'interno della scuola primaria "Risultive" di Bertiolo, con nuovi progetti e percorsi. Chi volesse scoprire di più sull'associazione, può farlo sul sito percorsidifoglie.eu e sulla pagina facebook dedicata!

Ass. Le Foglie

una Vetrina su Bertiolo

Festeggiamenti in ricordo di Don Riccardo

Il 10 agosto si festeggia San Lorenzo, diacono e martire, patrono di molte città, ma anche titolare della Parrocchia di Bugnins di Camino al Tagliamento. Quest'anno la comunità parrocchiale insieme a Mons. Ivan Bettuzzi ha deciso di festeggiare questa ricorrenza da sempre molto sentita, nel ricordo di Don Riccardo Floreali, mancato lo scorso 4 marzo all'età di 93 anni, che per ben 60 anni è stato parroco di Bugnins e Straccis, piccole ma operose comunità del Comune di Camino. Un parroco, Don Riccardo, che sarà lungamente ricordato dalla sua gente, perché, come ha ben detto l'Arcivescovo Mazzocato il giorno delle esequie "ha vissuto fino in fondo con il suo popolo e per il suo popolo avendo come prima preoccupazione la vita spirituale dei cristiani a lui affidati e di tutta la comunità. Ci lascia in eredità una profonda testimonianza di fede e di spiritualità che ha cercato di trasmettere a tutti. È stato vicino alle persone e alle famiglie cercando di aiutarle, anche, nelle loro necessità materiali come potevano essere il lavoro, la pensione per gli anziani e altri bisogni che si creavano nei momenti di difficoltà. Con la sua intelligenza viva aveva capito che una comunità cristiana e un paese non deve perdere la memoria del proprio passato, dove stanno le radici della propria fede e cultura. Si è dedicato, per questo a varie ricerche storiche con particolare attenzione al passato della chiesa madre di Pieve di Rosa". La Santa Messa è stata officiata da Mons Ivan Bettuzzi insieme a Don Luigi Del Giudice, Don Nello Pecile, Don Daniele Morettin e al seminarista caminese Mattia Toso, ed è stata animata dal coro "Notis Tra Li Calis" diretto dalla maestra Cristina Pilutti, accompagnata all'organo dalla prof. Teresa Francescutti e con la partecipazione della straordinaria ed incantevole voce di Francesca Scaini, soprano di livello internazionale originaria di Camino al Tagliamento. Al termine della cerimonia è stato benedetto il bassorilievo in rame raffigurante Don Riccardo *(nella foto)*, opera dell'artista caminese Emilio Sabattini. I festeggiamenti sono proseguiti con la cena conviviale organizzata dallo storico e collaudato gruppo di lavoro di Bugnins presso il centro sociale per tutti i numerosi parrocchiani che non sono voluti mancare a questa particolare ricorrenza.

F.T.

Successo della Festa del Perdono di San Vidotto

Complici le belle serate di inizio settembre e la scelta riuscita di ampliare i festeggiamenti a due fine settimana, questa sesta edizione della Festa del Perdono è ben riuscita per gli organizzatori che si dicono soddisfatti di essere riusciti a far uscire tutto il paese e coinvolgere anche quelli vicini. Azzeccate anche le scelte di un menù semplice ma buono e di un sottofondo musicale sempre presente, ma mai assordante o ingombrante, perché l'importante è ritrovarsi a fine estate con amici e conoscenti e riscoprire il piacere di stare insieme. Il ringraziamento va agli organizzatori e alla quindicina di ragazzi di San Vidotto, Camino e Biauzzo che ogni sera si sono avvicendati in cucina, dietro al bancone o ai tavoli.

Silvia Iacuzzi

OLC: riparte il servizio di doposcuola

Per il quarto anno consecutivo tutti i martedì e venerdì le operatrici della Pro Loco saranno a disposizione dei bambini che hanno aderito al progetto Oltre la Campanella. L'iniziativa nasce da una convenzione tra l'Istituto Comprensivo di Codroipo, il Comune di Camino e la Pro Loco "Il Vâr" di Camino e si propone di offrire alle famiglie attività educative principalmente per i bambini delle scuole primarie nel tempo extrascolastico. Quindi non solo i pomeriggi in cui le attività didattiche vengono sospese, ma anche durante le vacanze di Natale, Carnevale, Pasqua ed estive a seconda delle esigenze delle famiglie stesse. Il servizio era ripreso già le mattine delle due prime settimane di settembre presso Casa Liani ospitando una quindicina di bimbi che hanno avuto modo di finire i compiti per le vacanze, ma anche di partecipare a tanti laboratori e giocare insieme ai loro coetanei "aspettando la prima campanella".

Anna Silvestri
Volontaria Servizio Civile Nazionale
Pro Loco "Il Vâr"

Sant'Odorico, "pais in fieste" raccolta fondi per popolazione terremotate

Coniugare un occasione di festa e allegria quale una sagra paesana con una raccolta fondi di solidarietà verso le popolazioni terremotate nel centro Italia. È quanto successo durante la tradizionale sagra paesana "Païs in fieste" svoltasi dal 26 al 28 Agosto a Sant'Odorico al Tagliamento, piccola frazione di circa 200 abitanti del Comune di Flaibano, e organizzata dal locale Circolo Culturale Ricreativo e Sportivo "Sot il Tei". Nelle serate del sabato e della domenica infatti, per essere simbolicamente vicini alla comunità di Amatrice che proprio negli stessi giorni avrebbe festeggiato con la sagra degli spaghetti all'amatriciana, l'organizzazione ha offerto ai presenti la pasta con il celebre sugo promuovendo così la raccolta fondi. Il risultato è stato oltremodo positivo visto che in due sole serate sono stati raccolti complessivamente 1500 euro. Tale importo verrà quindi destinato alla popolazione del paese reso famoso in tutto il mondo dal suo piatto simbolo.

***Eros Pecile,** Presidente Ccrs Sot il Tei*

Premiato il gruppo teatrale Nespoledo '80

Quest'estate, la Compagnia Filodrammatica Nespoledo '80, ha partecipato al concorso indetto dalla Compagnia teatrale " Sot la nape" di Varmo, durante la 18ª rassegna teatrale varmese. A questa rassegna erano invitate tutte le compagnie aderenti all'atf (associazione teatrale friulana). Il nostro gruppo, già felice di essere stato scelto ed essere arrivato ai primi 3 posti, ha dato il suo massimo durante la serata del 25 agosto a Canussio portando in scena la commedia brillante in 3 atti "Dighe de yes!!!", testo di Loredana Cont per la regia di Ruggero Ottogalli. Le numerose persone presenti hanno molto gradito il nostro spettacolo dandoci la sensazione di aver raggiunto i nostri obiettivi.
Ed è così che nella serata di sabato 27 agosto a Santa Marizza nella Casa Maldini, dopo lo spettacolo di cabaret in friulano presentato da Claudio Moretti, alla presenza delle rappresentanze delle tre compagnie finaliste, (le altre erano Etabeta di Pordenone e Vecjo Friul di Porpetto) si sono svolte le premiazioni. Con grande orgoglio, i presenti del nostro gruppo teatrale, hanno ricevuto i premi per la miglior regia, miglior scenografia e miglior spettacolo.
Dopo il grande lavoro che viene fatto ogni anno per allestire ogni singolo spettacolo, è stata una grande soddisfazione ricevere questi attestati che premiano non soltanto l'impegno e la dedizione di tutti ma anche l'entusiasmo, la voglia di stare assieme e di far divertire il nostro affezionato pubblico.

C.F. Nespoledo '80

È morto Tullio Saccomano

Nespoledo è in lutto per la scomparsa di Tullio Saccomano, importante riferimento per essere stato negoziante e oste, collaboratore di iniziative paesane oltre che persona affabile e amico di tutti. Aveva 87 anni. Nel negozio di alimentari e nel bar "Al telefono", affacciati su via Vittorio Veneto che è la spina dorsale del paese, ha vissuto una vita, succedendo al padre Francesco "Checo", reduce della Grande Guerra. Da un quinquennio essendo in pensione il grosso del lavoro era passato al figlio Claudio e alla moglie Sabina Driutti, mentre Tullio e la consorte Edda Braida continuavano a dare una mano finché le forze glielo hanno permesso. Per Nespoledo, Tullio era tutt'uno con la sua fisarmonica: autodidatta, aveva una grande passione per la musica e non mancava di rallegrare ogni festa o manifestazione, portando con sé lo strumento anche nelle gite paesane. Era stato attivo nell'Afds e componente del direttivo. «Tullio una persona disponibile, correttissima – dice la collega Rossana Vau che ha un bar quasi attiguo -, mancherà a tutti». Era anche una memoria storica per Nespoledo. In bar mostrava con orgoglio un ricordo del film, girato in paese, "La grande guerra" di Mario Monicelli: una pendola che piaceva ad Alberto Sordi, tanto che la voleva acquistare. Lascia nel dolore profondo oltre a Edda e Claudio, la sorella Teresa che risiede in paese e la figlia Marcella, sposata con il geometra Carlo Cipone, che pure abita a Nespoledo, i nipoti e altri parenti. La famiglia ha voluto ringraziare il dottor Massimo Tofful e il personale medico e infermieristico dell'Adi di Codroipo, che hanno assistito il loro caro.

P.B.

Buoni mensa elettronici e cibi bio nelle scuole

Con l'avvio dell'anno scolastico 2016/2017 il buono pasto "cartaceo" è stato sostituito dal buono pasto elettronico nelle scuole di Mereto di Tomba.
"L'introduzione dei buoni mensa elettronici, spiega la consigliera delegata all'istruzione Paola Fabello, "è una risposta dell'amministrazione comunale al bisogno delle famiglie di velocizzare e semplificare le operazioni connesse ad uno dei servizi fondamentali legati al mondo della scuola come quello della somministrazione dei pasti ai propri figli, rispetto ai quali abbiamo sempre cercato di garantire un servizio di qualità valorizzando la cottura dei pasti in loco per entrambi i plessi scolastici di Pantianicco e Tomba di Mereto, l'utilizzo di prodotti di alto livello con particolare attenzione al biologico e il monitoraggio periodico attraverso la figura di un tecnologo alimentare".
Con l'avvio del nuovo servizio ogni utente della mensa scolastica delle scuole primaria di Pantianicco e dell'infanzia di Tomba avrà un "conto elettronico" personale per la gestione delle presenze in mensa e per il pagamento dei pasti usufruiti. Infatti, col nuovo sistema, ad ogni utente verrà assegnato un codice identificativo personale, da utilizzare per effettuare le ricariche del proprio credito.
I "conti elettronici" potranno essere ricaricati con una somma che sarà decisa da ogni genitore, in base al numero dei pasti che si prevede di consumare nell'arco di tempo fino alla successiva ricarica. Per ricaricare il "conto elettronico" ci saranno diverse possibilità, sia online, che in contanti presso un punto vendita locale. Il credito residuo, il numero di pasti consumati e i giorni di presenza degli alunni si potranno controllare direttamente online; quando il credito non sarà sufficiente a coprire le spese del pranzo i genitori verranno avvisati via sms. Via internet, tramite sms, oppure contattando un apposito numero telefonico si potranno comunicare gli eventuali giorni di assenza.
L'appalto prevede la gestione del servizio a ridotto impatto ambientale; l'utilizzo di prodotti provenienti da agricoltura biologica (pane, pasta e derivati, riso, farina di mais, carne bianca, uova, pomodori e prodotti trasformati, carote, legumi, latte, yogurt, burro, olio di oliva extravergine, aceto di mele, ecc.); prodotti identificati come DOP, IGP, tipici o tradizionali (Asiago, Montasio, Parmigiano Reggiano, prosciutto crudo San Daniele, bresaola) e articoli identificati come provenienti dal Mercato Equo e solidale. Nel capitolato di gara è stato inoltre previsto il ritiro e la distribuzione di generi alimentari eventualmente eccedenti e non utilizzati

Walter M. Mattiussi

"Amatriciana solidale"

Esiste un legame stretto che unisce il Friuli, che commemora il 40° anniversario del sisma del 1976, e le zone di Lazio, Marche e Umbria colpite dal terremoto recentemente. Un legame non solo emotivo, ma che si concretizza nelle azioni di soccorso alle popolazioni e nelle tante iniziative di solidarietà.
A sostegno dei paesi feriti dal terremoto si muovono anche le realtà civili e sociali del territorio dei comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano.
Mercoledì 14 settembre è stata organizzata dalle tre Amministrazioni e dai rispettivi gruppi di Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio l'iniziativa "Amatriciana solidale" al fine di raccogliere fondi da destinare alle zone colpite dal sisma. La cena di beneficenza si è tenuta in Piazza della Vittoria a Mereto di Tomba negli stand della sagra paesana, dove sarà offerta una pastasciutta all'amatriciana da parte della pro loco di Mereto di Tomba. L'iniziativa è stata preceduta da una fiaccolata partita dal Municipio di Mereto di Tomba, che si è in seguito congiunta con la fiaccolata proveniente da Flaibano di fronte alla chiesa di Mereto, in un momento di raccoglimento in memoria delle vittime del recente terremoto dell'Italia centrale e di quelle del terremoto in Friuli del 1976. A conclusione c'è stato il saluto delle rappresentanze della Protezione Civile dei Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba, Sedegliano e delle diverse autorità presenti.

W. M. M.

Sei giorni di grande festa

Si annuncia una grandissima festa, forse la più viva del Friuli, sicuramente in costante crescita da anni: La Fiera dei Santi Rivignano 2016.

Ricordiamo che l'anno scorso è stata una edizione da record con code sulla strada ferrata e un pienone mai visto prima. Quest'anno i giorni saranno addirittura sei, dalla sera di venerdì 28 ottobre alla notte del 2 novembre, Rivignano infatti diventerà un grande palcoscenico per ospitare l'*Antica Fiera dei Santi* e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana. Ecco una selezione del ricchissimo programma.

Si comincia con la Festa della birra in cui ogni chiosco deciderà il tipo di promozione per fare festa con la fresca bevanda. Sabato 29 ottobre dalle ore 18, lungo le vie del paese, ci sarà la Sfilata del Gruppo Storico gli Spadaccini di Assisi con spettacoli di spade infuocate e la sera fino a tardi la Prima Notte Bianca con Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 3.00 - Locali aperti fino alle 4.00.

Domenica 30 ottobre, ci sarà la Festa dello sport e una serie di Spettacoli e sfilate con il Gruppo Storico *La corte di Giulietta* assieme al Gruppo Storico gli Spadaccini di Assisi con le musiche dei fantastici tamburini di Assisi.

Lunedì 31 ottobre, oltre al tradizionale mercato del lunedì, sarà il gran giorno delle Aganis e della festa mascherata con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate - "Trucca bimbi". Spettacolo di danze e coreografie di fuoco aspettando la strega. Gran finale con la discesa della *strega infuocata* e con la grande *battaglia di fuochi artificiali* sui cieli di Rivignano.

La mattina di martedì 1 Novembre partirà la XVI marcialonga naturalistica *parco dello stella*, durante tutto il giorno nella XXI *Fiera dei santi... mbanchi* si alterneranno spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco.

L'ultimo giorno, il 2 Novembre per tutto il giorno lungo le vie del paese la Tradizionale Fiera Mercato del 2 novembre e alla sera alla 20.30 il gran finale con l'ormai famosissimo Festival Mondiale della Canzone Funebre nel Tendone centrale.

Festival Mondiale della Canzone Funebre 2016

Il Comune di Rivignano Teor in collaborazione con Musicisti Tre Venezie organizza anche quest'anno il *Festival Mondiale della canzone funebre*. L'edizione 2016 sarà presentata da Tiziana Cosmi e Daniel Samba mentre la regia e la direzione artistica saranno come sempre affidati a Enrico Tonazzi e Rocco Burtone. Partito alla chetichella cinque anni fa, il festival funebre ne ha fatta di strada, e da manifestazione quasi goliardica e festaiola, è oggi diventato un festival che cura la qualità degli ospiti e della musica, tanto che quest'anno, smesso l'abito alla marinara, come avesse raggiunto la maggiore età, presenterà musicisti di caratura nazionale. Vediamoli insieme:

Franz Merkalli & Tellurica – oramai famoso il loro rock ironico che prende in giro tutto e tutti, e infatti se la prenderanno con i Centri Benessere cantando la canzone "Centro malessere".
Estacion Sur – suoneranno musica sudamericana in chiave cantautorale senza abbandonare i ritmi tipici di quelle lontane regioni.
Arno Barzan – Daniela Del Mistro (soprano) e ***Francesca Smiraglia*** (canto) presenteranno "Verdi Rock", uno spettacolo dedicato all'opera del grande maestro ma, oltre che lirica, anche in chiave jazz-rock. Sarà un esperimento decisamente stimolante.
Michele Pucci - Paolo Forte - Giulio Venier – questi tre virtuosi dedicheranno agli ascoltatori un racconto musicale tra flamenco, musica popolare e improvvisazioni.
Viento Flamenco - allestiranno due coreografie del classico flamenco: una "*Siguiriya*" e un "*Tiento*" coreografie Lucia Tosto. Sarà la prima volta della danza al Festival.
Nosisa' – Gruppo ormai storico che si dedicherà alla canzone d'autore in friulano, con molti occhieggiamenti alla musica tradizionale friulana.
Fabio Ulliana & Off Limits Band – Ulliana è oramai considerato uno dei più importanti chitarristi blues italiani e lo rimarcherà durante la serata.
All'ultimo Momento - Pier Luca Montessoro, professore universitario, ha iniziato quattro anni fa a raccontare una storia funebre, tra il serio e l'ironico, e questa storia si concluderà quest'anno.
Come ogni anno la serata sarà dedicata all'associazione Luca Onlus che non ha fini di lucro. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia nel campo delle malattie maligne dei bambini, tumori e leucemie.

Riprendono le attività della Scuola di Musica

La Banda Musicale Primavera di Rivignano è pronta per dare l'avvio ad un nuovo ciclo di corsi musicali nell'ambito della propria Scuola di Musica come sempre, con numerose attività in programma. Per quanto riguarda l'offerta dei corsi, la scelta è molto ampia, poiché si va dai corsi strumentali per strumenti a fiato (flauto, oboe, fagotto, clarinetto, saxofono, ottoni) ai corsi di percussioni, pianoforte, archi e chitarra ai corsi teorici di propedeutica, solfeggio, armonia, storia della musica. Oltre al corso gratuito di Avvio alla Musica per i nuovi iscritti dai 6 agli 11 anni che verrà riproposto anche quest'anno il sabato mattina, tra le novità di quest'anno l'associazione propone un nuovo Corso per bimbi da 0 a 3 anni, ovvero un percorso di avvicinamento alla musica curato da un insegnante specializzato nella didattica per i più piccoli che inizierà a novembre. Anche quest'anno c'è la possibilità di intraprendere presso la Scuola di Musica il percorso pre-accademico del Conservatorio, ovvero di poter seguire le lezioni nelle sedi dell'associazione ed ottenere il riconoscimento dei corsi al termine delle prove d'esame. Grazie ad una apposita convenzione infatti, si mira ad incentivare l'accesso agli studi superiori e nel contempo ridurre gli sforzi, sia economici che di tempo, richiesti a coloro che frequentano il Conservatorio. Naturalmente verranno confermate le altre iniziative che la scuola ha già proposto in passato, come le esperienze degli ensemble musicali e della banda giovanile. Nel corso dell'anno inoltre l'associazione ha in programma alcune attività informative pubbliche sull'importanza dell'educazione musicale, con lezioni concerto e appositi corsi di formazione per allievi e docenti. *info@bandaprimavera.it*

Marco Macor

ANTEPRIMA

COMUNE
DI
RIVIGNANO TEOR

Dalla sera di venerdì 28 ottobre alla notte del 2 novembre Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la

ANTICA FIERA DEI SANTI...

...e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana...

Venerdì 28 ottobre - Anteprima Fiera dei Santi

Dalle ore 18.30	APERTURA FIERE, MERCATI E CHIOSCHI CON LE SPECIALITA' DELLA TRADIZIONE
A seguire	**"FESTA DELLA BIRRA"** MUSICHE E CONCERTI DAL VIVO LUNGO LE VIE DEL PAESE
Ore 20.00	Biblioteca Rivignano - Notte da brivido... in biblioteca. Racconti da paura con i lettori volontari

Sabato 29 ottobre

Dal mattino	MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - FIERA DEI SAPORI D'ITALIA – FIERA DEL DOLCE – FIERA D'ORIENTE - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA - MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA - MOSTRE D'ARTE PERMANENTI
Ore 18.00	**Inaugurazione Fiera dei Santi - Sfilata del Gruppo Storico gli SPADACCINI DI ASSISI con spettacoli di spade infuocate.**
Ore 21.00	Tendone centrale - Concerto dei PINK PASSION
Ore 24.00	**LA PRIMA NOTTE BIANCA** Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 3.00 - Locali aperti fino alle 4.00

Domenica 30 ottobre

Dal mattino — MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - FIERA DEL DOLCE - FIERA D'ORIENTE - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA - MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA - MOSTRE D'ARTE PERMANENTI

FESTA DELLO SPORT

Spettacoli e sfilate con il Gruppo Storico LA CORTE DI GIULIETTA assieme al Gruppo Storico gli SPADACCINI DI ASSISI con le musiche dei fantastici tamburini di Assisi

CHIOSCHI, MUSICHE E CONCERTI DAL VIVO LUNGO LE VIE DEL PAESE

Il programma redatto non è ufficiale e potrà subire variazioni ed integrazioni. Aggiornamenti sul sito www.comune.rivignanoteor.ud.it

Lunedì 31 ottobre

Dal mattino — IL TRADIZIONALE MERCATO DEL LUNEDÌ
MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - FIERA DEI SAPORI D'ITALIA- FIERA DEL DOLCE - FIERA D'ORIENTE - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA - MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA - MOSTRE D'ARTE PERMANENTI

Ore 20.00 — **AGANIS GRAN FESTA MASCHERATA**
con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate - Ricchi premi alle maschere più paurose

Ore 23.00 — Spettacolo di danze e coreografie di fuoco aspettando la strega

Ore 24.00 — Gran finale con la discesa della **STREGA INFUOCATA** e con la **BATTAGLIA DI FUOCHI ARTIFICIALI** sui cieli di Rivignano

A seguire — "**nox est perpetua una dormienda**"

NOTTE BIANCA DEI SANTI E DEI MORTI

Musiche dal vivo in ogni angolo del paese

fino alle 3.00 — Locali aperti fino alle 4.00 Dopo mezzanotte i ristoratori e gli esercenti offriranno gratuitamente assaggi dei loro prodotti tipici

Martedì 1 novembre

Dal mattino — Chioschi con le specialità della tradizione - Mercato dell'antiquariato - Fiera dei sapori d'Italia - Fiera del dolce - Fiera d'oriente - Luna park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile - Pesca di beneficienza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostre d'arte permanenti

Ore 09.00 — **XVI marcialonga naturalistica PARCO DELLO STELLA**

Dalle ore 15.00 — Piazza Tarabane, Piazza 4 Novembre e vie centrali

XXI FIERA DEI SANTI... MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco

Ore 15.30 — Sfilata Gruppo Storico "La corte di Giulietta"

Ore 16.00 — Spettacolo RUEDIS

Ore 17.00 — Spettacolo di danza a cura dell'Associazione Fly Dancing

Ore 20.00 — Tendone centrale - Aspettando i **FELICI MA FURLANS** spettacolo degli ALLEGRI A TÔR musiche e risate

Ore 21.00 — Tendone centrale - "FELICI ma furlans LIVE – Seconde Stagjon" – spettacolo dedicato alla seconda serie TV sul Homo furlanus

Mercoledì 2 novembre

Dal mattino — Chioschi con le specialità della tradizione - Mercato dell'antiquariato - Fiera dei sapori d'Italia - Fiera del dolce - Fiera d'oriente - Luna park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile - Pesca di beneficienza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostre d'arte permanenti
Per tutto il giorno lungo le vie del paese:

Tradizionale Fiera Mercato del 2 novembre

Ore 18.00 — Davanti al municipio; Estrazione Lotteria di Beneficenza dei Santi a cura del "Cerchio della Vita" Onlus

Ore 20.30 — Tendone centrale: **Festival mondiale della canzone funebre**

Fieste dal borc di sore a Sedean

Sabato 23 luglio 2016 la festa dal borc di sore di Sedegliano capoluogo è stata una "gran festa". Nella nostra tradizione si inserisce perfettamente una serata così: ma questa è stata davvero speciale ! Trecento persone ospitate sulla stradina che porta alla chiesetta della Madonna del Rosario in un'atmosfera serena , allietata dal suono della fisarmonica di Franco e della chitarra di Flavio. Cena ottima! E allora.... cosa c'era di tanto speciale? C'erano i giovani ed i giovanissimi che hanno lavorato per preparare, servirci a tavola, riordinare, pulire, in modo francamente eccezionale. Erano veramente tanti , educati e gentilissimi.
Essendo trascorsi oltre vent'anni da quando i soliti-ormai attempati organizzatori- avevano realizzato l'ultima festa, si era quasi persa la speranza di rivederci tutti insieme nel nostro caro borc di sore (che ora ospita pure il nostro primo cittadino). Senza dubbio tutti questi ragazzi sono stati coordinati e motivati da tante persone che ringraziamo di tutto cuore per come hanno saputo coinvolgerli. Tutto questo ci fa sperare nel futuro, non solo per far festa ma per tutto il resto. Simpaticissimo lo scambio di consegne tra il presidente uscente e quello appena nominato: una bottiglia di vino a te ed una a me !

L.G. per tutti

Precisazioni sulla fusione e sul bilancio

A seguito degli articoli comparsi sul Messaggero Veneto in data 29.07 u.s. e sul mensile "Il Ponte" di settembre, riguardanti il Consiglio Comunale di Sedegliano del 25.07 u.s., ritengo opportuno fare alcune precisazioni sull'iter di fusione dei comuni di Sedegliano, Mereto di Tomba e Flaibano e sul bilancio di previsione 2016 dell'Uti MedioFriuli.
In primo luogo rilevo come in sede di Consiglio Comunale di Sedegliano il Segretario Comunale, organo tecnico dotato di tutte le competenze giuridiche del caso, abbia evidenziato la contrarietà alla Legge del punto 9 della delibera di fusione votata all'unanimità dall'Amministrazione del Comune di Flaibano, punto che, tra l'altro, rende la stessa delibera difforme da quelle adottate dai comuni di Sedegliano e Mereto di Tomba.
In detto deliberato si prevede che "in caso di esito negativo del referendum consultivo relativamente alla popolazione di Flaibano, il Comune stesso non aderirà alle successive fasi previste dalla normativa per addivenire alla fusione". Ad oggi, nonostante le dichiarazioni del Sindaco Picco, non è possibile capire che incidenza avrà sull'iter della fusione un voto contrario dei cittadini di Flaibano.
Preme, in secondo luogo, ribadire come la mia posizione sulla fusione non sia dettata dalle mie convinzioni politiche che, peraltro, sono conosciute. Ritengo, infatti, che una decisione così importante quale quella in discussione debba unicamente basarsi su valutazioni tecniche e oggettive e, soprattutto, debba tener conto degli interessi delle comunità. L'assenza della possibilità di effettuare tali valutazioni, per mancanza di dati concreti, sussiste tuttora, ragion per cui le mie perplessità circa l'effettiva convenienza per Sedegliano di tale fusione sono, ora come ad aprile, ancora presenti.
Non ritengo si sia creata alcuna situazione di imbarazzo nemmeno per quel che attiene al punto 3 dell'OdG del Consiglio Comunale concernente il bilancio di previsione 2016 dell'Uti MedioFriuli. Come noto infatti ho sempre manifestato le mie perplessità in ordine a tale riforma e coerentemente mi sono astenuto, come già fatto in occasione dell'approvazione dello Statuto e dell'Atto Costitutivo delle Uti.
Credo sia importante che, quando si discute di certi temi, le scelte non debbano rispondere a logiche partitiche o di gruppo, ma debbano essere il frutto della sensibilità di ciascuno e di valutazioni e convinzioni auspicabilmente formatesi sulla base di dati oggettivi e dall'approfondito confronto con la popolazione.

Christian Tam
Consigliere Comunale di Sedegliano

una Vetrina su Sedegliano

Un servizio importante per le famiglie: il doposcuola

Il comitato genitori Talmassons 100%G propone anche per l'a.s. 2016/2017 il doposcuola rivolto ai bambini delle scuole primarie. L'attività verrà svolta per tre pomeriggi alla settimana, il lunedì, il mercoledì e il giovedì, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, ed è programmata e gestita da tre educatori, che si alternano in modo da garantire sempre la presenza di due operatori. Dopo il pranzo in mensa, durante i pomeriggi del doposcuola non si svolgono solo i compiti e le attività assegnate per casa dai maestri, ma si impara a gestire il materiale scolastico, ad acquisire maggiore autonomia operativa, ad organizzarsi a svolgere i compiti in un tempo adeguato così da lasciare spazio anche alle attività ludico-ricreative. Gli educatori porgono particolare attenzione anche alle dinamiche sociali favorendo l'acquisizione di competenze relazionali corrette, osservando e dando ascolto alle esigenze dei bambini. La collaborazione con la scuola primaria si concretizza durante momenti di incontro con i docenti per confronti, suggerimenti e verifiche. Grazie alla collaborazione e al sostegno dell'amministrazione comunale, le rette sono calmierate e i residenti nelle frazioni possono usufruire dello scuolabus per il rientro a casa.

Nuovo murales in biblioteca

L'amministrazione comunale, per questa edizione del centro estivo, ha proposto e finanziato un nuovo e importante progetto rivolto ai ragazzi più grandi. Grazie alla collaborazione dell'insegnante ed illustratrice per l'infanzia Valentina Bot, i ragazzi hanno potuto decorare i muri esterni dell'edificio che ospita la biblioteca a Flambro con un murales, ideato proprio da loro. Dopo una prima fase di studio e di progettazione in aula si è passati alla realizzazione vera e propria. Obiettivo dell'attività è stato quello di promuovere un senso di appartenenza alla comunità e di cittadinanza attiva, di collaborare insieme per creare qualcosa che rimanga a disposizione di tutti, oltre che riqualificare un'area un po' "vuota". Ora infatti, passando in via Cortina, tutti possiamo godere di quest'opera che rende tutta l'area più allegra e accogliente. Il disegno rappresenta un ragazzo dal cui cuore fuoriescono delle forme geometriche che simboleggiano emozioni, pensieri e sentimenti e si espandono per poi venire catturati, con un retino, da una ragazza. Ad accompagnare il tutto la scritta "Quando qualcuno entra nella tua vita è come se fosse stato lì per sempre".

Manutenzione strade sterrate

L'amministrazione comunale ricorda a tutti i cittadini che il regolamento di polizia rurale prevede precise disposizioni per la manutenzione e la cura delle strade rurali, per la conservazione delle stesse in buono stato e per permettere a tutti di poterne fruire adeguatamente. Per questi motivi è necessario il rispetto di alcune semplici regole e portare un po' di attenzione, specialmente nei periodi in cui è necessario ricorrere all'irrigazione a scorrimento: la creazione di arginature e "canali" di scolo può facilmente evitare di allagare le strade e, oltre a garantirne la percorribilità, si rispetta l'ambiente riducendo il consumo e lo spreco di acqua, bene prezioso che troppe volte consideriamo inesauribile.

"Fameis" in gita

E' stata ancora un successo la gita estiva di Fameis, che ha portato ben 71 persone, attraverso 4 regioni, alla scoperta dei luoghi più belli d'Italia. La prima tappa è stata Ravenna, nelle cui basiliche e battisteri si conserva il più ricco patrimonio di mosaici dell'umanità, con otto monumenti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Poi il suggestivo centro storico di Arezzo, città etrusca dal calore e fascino tipicamente toscani, uno scrigno antichissimo che racchiude monumenti storico-artistici di notevole valore. Ad Orvieto siamo scesi nella profondità della terra percorrendo la doppia rampa elicoidale del pozzo di San Patrizio, un capolavoro di ingegneria che risale al 1500, salutandoci attraverso i suggestivi finestroni che lasciano filtrare la luce e chiedendoci come fosse possibile che le due lunghissime scale non si incontrassero mai. E siamo rimasti a bocca aperta dinanzi alla maestosità del Duomo, spettacolare esempio di architettura gotica, che domina un centro storico dal fascino irresistibile. Ma il fulcro di questo viaggio è stata Civita di Bagnoregio, la "città che muore", un'incantevole gioiello di origine etrusca, tenacemente aggrappata ad uno sperone di tufo alto circa 500 mt., solitario in un'enorme vallata di calanchi. Il borgo, bellissimo, destinato a scomparire a causa di terremoti ed erosioni, è collegato al resto del mondo da un lungo ponte pedonale e appare agli occhi dei visitatori come un'isola sospesa, quasi irreale, dove il tempo sembra essersi fermato. Qui, sorpresi, ci siamo imbattuti in uno dei suoi 7 abitanti, il famoso psichiatra e sociologo Paolo Crepet, che ci ha detto di aver trovato a Civita la sua oasi di pace. E per finire abbiamo visitato Poppi, il gioiello del Casentino, una rara città murata alla cui sommità signoreggia uno splendido castello e un altro paesino da fiaba, il Borro, antichissimo borgo medievale, di proprietà della famiglia Ferragamo. Proprio nella chiesetta, quella domenica, si celebrava la prima comunione dei tre piccoli di casa e così ci siamo trovati improvvisamente alla presenza del capostipite Ferruccio, del figlio Salvatore e dei numerosi familiari, cane compreso, che si sono simpaticamente intrattenuti a scambiare qualche battuta con il nostro incuriosito gruppo. Divertimento e arricchimento culturale in città indimenticabili e assolutamente da rivedere, una "parentesi" nella vita quotidiana che ha nuovamente sancito l'affiatamento tra gli amici di Fameis ed il piacere di condividere esperienze nuove.

Viviana

Una serata per ricordare i 40 anni dal terremoto

Il 13 settembre nella sala consiliare del Comune di Talmassons si è tenuta la presentazione del libro "Il Friuli nel terremoto del 1976 – Irene Gardo oltre l'anno 0" di Antonio Russo ed edito dalla Voce della Montagna. Nel libro si ripercorrono i tragici momenti vissuti nelle testimonianze dei superstiti di una famiglia, i Gardo, che il sisma quasi distrusse completamente. E la successiva speranza e volontà espressa nella fase della ricostruzione. Tra gli intervenuti Adriano Puzzi, già sindaco della ricostruzione di Majano e Roberto Dominici, già assessore regionale alla ricostruzione, moderati dalla giornalista Anna Piuzzi. Al termine il capogruppo comunale della protezione civile di Talmassons, Gianni Ponte, ha portato una breve testimonianza diretta circa il recente sisma avvenuto ad Amatrice e dintorni.

Canussio e il Perdon 2016

Grande lavoro svolto dalla Pro Loco "Chei di Cjanus", che dal mese di giugno si è impegnata per riproporre la tradizionale sagra del Perdon. Cominciando dagli antipodi, la società ha subito un cambio di presidente, Romano Klaus, che si è messo alla guida di un nuovo gruppo, formato soprattutto da giovani. Il primo passo compiuto è stato un restyling della sede, dove tutti si sono messi di impegno per far apparire la struttura più curata.
Durante il torneo di calcio, memorial per Nicola Rodaro e Robin Romano, la gente ha potuto ammirare il lavoro svolto.
In ordine cronologico, la serata successiva è stata quella dedicata al vespa raduno, dove circa 150 Vespa,sono arrivate per il canonico giro turistico. Vi era un'unica tappa a San Filippo, dove tutti hanno gradito lo spuntino finendo il giro poi con il pranzo in sede. Pochi giorni dopo, la tradizionale festa degli anziani, dove le persone over 60 hanno potuto ritrovarsi per un momento conviviale, supportati dai ragazzi, che per l'occasione si sono vestiti con tipici costumi friulani, che "i nonni" hanno apprezzato moltissimo. Molto apprezzato anche il teatro del giovedì.
Ed ecco il grande giorno, l'apertura dei festeggiamenti con l'inaugurazione dalla splendida mostra, organizzata dalle donne del paese, intitolata "La mode tai aigns", ove era possibile ammirare diversi abiti perlopiù degli anni '50/'60. A far da cornice alla suddetta, è stata organizzata dai giovani del paese una sfilata con vestiti a tema e mezzi tipici di quegli anni. Presenti anche il Sindaco Michelin e Don Franco, che con la sua benedizione ha inaugurato la mostra. Quest'anno c'è da dire che l'entusiasmo ha contagiato tutti, dai più giovani ai più anziani, questo grazie ad un buon lavoro di squadra. Tutti si sono divertiti tantissimo, a tal punto che il lunedì sera, giorno di chiusura dei festeggiamenti, tutti si sono messi a ballare sopra il palco allestito in birreria.
Non c'è altro da dire se non un "Grazie Presidente e Viva Chei Di Cjanus".

Kevin Stringaro

Per celebrare la Contessa Giuliana Canciani

Dopo gli eventi culturali di settembre - la rappresentazione scenica "Curiosando nella casa natia" e la maratona di lettura "Timp di Lei" realizzati presso Villa Giacomini, il canovaccio degli appuntamenti autunnali promosso e organizzato dall'Amministrazione comunale di Varmo, continua nei mesi di ottobre e di novembre con la commemorazione della figura di Giuliana Canciani (1912-1985), nell'ottantesimo anniversario del suo matrimonio con Francesco Florio (3 ottobre 1936). Un evento che ha segnato la storia varmense ed è rimasto nella memoria collettiva delle famiglie locali tanto da essere considerato il matrimonio emblema del secolo scorso in Friuli con oltre 400 invitati, tra i quali spiccavano i nomi altisonanti della nobiltà friulana e delle autorità civili, politiche e militari del tempo. Gli appuntamenti saranno così articolati:
- 2 ottobre 2016 ore 17.00: Villa Bartolini/Tammaro a Santa Marizza; concerto swing "Lorena Favot swing quartet".
- 16 ottobre 2016 ore 17.00: "Canevon" di casa Maldini a Santa Marizza; conferenza per approfondire la figura della Contessa Giuliana Canciani Florio. Relatori: Liliana Cargnelutti e Maria Croatto.
- 30 ottobre 2016 ore 17.00: Villa Canciani/Florio/Cisilino a Varmo; conferenza sullo spaccato storico sociale alla fine degli anni Trenta. Relatrici: Maria Antonietta Cester Toso e l'Associazione culturale "Apriamo il paracadute" di Buttrio.
- 6 novembre ore 17.00: Chiesa Plebanale di San Lorenzo a Varmo, concerto barocco con il duo San Souci.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito e sono realizzati con la collaborazione della sezione locale dell'Aeronautica, con la Pro Loco "Due Platani" di Santa Marizza, con la Pro Loco "Lis Aghis" di Romans, con la Compagnia Filodrammatica "Sot La Nape" di Roveredo, con la Scuola di Musica Varmo, con l'Associazione culturale "Apriamo il paracadute" di Buttrio, con la fioreria Daniflors di Varmo, con il Ristorante "Da Toni" di Gradiscutta e con la preziosa disponibilità dei proprietari delle dimore in cui verrà proposto il calendario.

Assessorato alla Cultura,
Comune di Varmo

A Varmo "Borgo Vecchio" in festa

Il primo sabato del mese di luglio, come da tradizione, anche quest'anno si è svolta la festa del "Borgo Vecchio" a Varmo. Giunta alla nona edizione la festa dedicata a tutti gli abitanti del borgo, si è svolta con allegria e partecipazione e la gradita presenza del Sindaco. I commensali hanno potuto apprezzare il gustoso maialino alla brace accompagnato da delizie di contorni, bruschette, frutta e dolci di ogni qualità. In serata è stata salutata con musica e danze che sono proseguite fino a tarda notte. Gli organizzatori soddisfatti ringraziano tutti per la loro partecipazione ed allegria. Tutto il loro impegno sarà rinnovato come sempre il prossimo anno, un arrivederci a luglio 2017.

Giuseppe Zampaglione

PERAULE DI VITE: Perdonâ lis ofesis

"Perdone lis ofesis al to prossim e alore, pal to preâ, ti saran perdonâts i tiei pecjâts". (Sir. 28,2)

Intune societât violente come chê di cumò, il perdon al è un argoment dificil di frontâ. Cemût si podie perdonâ chel ch'al à fiscât une famee, chel ch'al à fat massalizis che no si pues contâ, o ancje dome chel che nus à ofindûts sul vîf in cuestions personâls, ruvinant la nestre cariere, tradint la nestre fiducie?
Il prin istint al è il svindic, rindi mâl par mâl, discjadenant une spirâl di odi e agressivitât ch'e imbarbarìs la societât. Oben çoncjâ ogni relazion, tignint rusins e asse, intun mût di fâ ch'al puarte inta la vite marum e velen.
La Peraule di Dio e jentre cun fuarce intes variis situazions di barefuse e e propon, cence apel, la soluzion plui dificile e coragjose: perdonâ.(….)
Ancje nô o sbaglìn e ogni volte o voressin jessi perdonâts! O preìn e o sperìn che nus vegni dade une gnove pussibilitât di tornâ a scomençâ, che si vedi ancjemô fiducie intai nestris confronts. S'al è cussì par nô, nol saraial ancje par chei altris? No vino di amâ il nestri prossim come nô stes?
Chiara Lubich, ch'e spessee a inspirâ la nestre comprension de Peraule, cussì e comente l'invît al perdon: " Nol è un dismenteâ, che spes al vûl dî no volê cjalâ lis robis in muse. Il perdon nol è debolece, venastâi no tignî cont di un tuart par pôre dal plui fuart che nus à ofindûts. Il perdon nol consist intal considerâ cence impuartance ce ch'al è grâf, o ben ce ch'al è mâl. Il perdon nol è indifarence. Il perdon al è un at di volontât e luciditât, duncje di libertât, ch'al consist intal acetâ il fradi cussì come ch'al è, ancje se nus à fat dal mâl, come che Dio al acete nô pecjadôrs, cun ducj i nestris difiets. Il perdon al vûl dî no rispuindi a l'ofese cun l'ofese, ma intal fâ ce ch'al dîs Pauli: "No stâ lassâti vinci dal mâl, ma vinç il mâl cul ben."
Perdon al vûl dî dâi la pussibilitât a chel che ti fâs un tuart di un gnûf rapuart cun te, la pussibilitât duncje par lui e par te di tornâ a scomençâ la vite, di vê un avignî là che il mâl nol vedi l'ultime peraule."
La Peraule di vite nus judarà a resisti a la tentazion di rispuindi par lis rimis, di ricambiâ il mâl che nus àn fat. Nus judarà a viodi chel ch'al è il "nemî" cun vôi gnûfs, ricognossint in lui un fradi, ancje se trist, ch'al à bisugne di cualchidun che i vueli ben e che lu judi a gambiâ. Al sarà il nestri "svindic d'amôr."
"Tu disarâs: "Ma al è dificil- e dîs Chiara intal so coment- Si capìs. Ma chi al è il biel dal cristianesim. No par nuie tu vâs daûr di un Dio che, distudantsi su la crôs, al à domandât il perdon di so Pari par chei che i vevin dât la muart. Coragjo! Scomence une vite cussì. Ti garantìs une pâs mai provade e tante gjonde mai sintude".

A cura di Fabio Ciardi
(traduzion di Franca Mainardis)

Par ridi…

A son tancj agns che Rico e Minute a son insieme. A son vincjecinc agns di gnocis e Rico i voul fâ une sorprese a la femine: *"Minute, sint, no vin campagne e bestiis di stâ davour. Par lis gnocis d'arint fasìn un biel viaç: ti puarti in Gjapon!"* La femine dute stranide e contentone par la novitât e va ancje plui indevant e i fâs al om: *"Rico, ce sorpresone! Cuissà ce che tu fasarâs pai 50 agns alore."* E chel: *"I torni a cjoliti!"*

G.M.

Storiis d'amôr e rapiments a Talmassons

Une leiende e conte che tant, tant timp indaûr al jere capitât che une fantate si jere inamorade dal murôs di un'altre fantate dal paîs e e jere rivade, mediant di magjiis e strieçs, di fâ di mût di fâ lassâ il fantat a la sô murose, scuasit nuvice.
Chê puare bandonade e jere une persone oneste, di boncûr, di buine famee e ben volude di ducj i paisans; e par chest bandon e jere cetant disperade di inmalâsi di brut. Rivade sul punt di murî, e veve clamât la sô rivâl in amôr, parcè ch'e voleve perdonâle. La fantate no veve volût acetâ. Dopo un pôc la puare bandonade e jere muarte; la sô rivâl, come ducj i paisans, e jere lade a dî rosari li de cjase de fantate muarte. Passant dongje de casse e jere capitade une robe cetant stranie: e jere stade cjapade pai pols e la fantate muarte no le lassave plui: plui le preave di molâle, plui i strenzeve. Nancje i sconzûrs e lis benedizions cu l'aghe sante dal predi a jerin rivâts a fâi molâ la strente.
Cuant che, po, l'orloi dal cjampanîl al veve batût miezegnot, la muarte si jere jevade in pîts e e jere corude fûr e si jere strissinade daûr la zovine vive.
Di chê sere da lis dôs fantatis nissun nol à sintût plui nuie.

Gotart Mitri

VACILLANO I BARCONI

Il solleone sobbalza austero,
a rovistare i sentieri
di pace e amore terreni,
ove la misericordia cerca dimora.
Giunchi di dissapori serpeggiano
ogn'ora a infestare la vita.
Nuvolette assiepate nel cielo,
scrutano i tanti drammi umani
di gente appena immigrata.
Vacillano i barconi e gommoni,
lungo impervie rotte di speranza.
Madri in delirio rovistano
l'orizzonte in cerca di isole
di salvezza,ove approdare
con la prole gemente neonata.
I sogni rischiano di naufragare
in terre sconosciute lontane,
auspicando con tanto fervore,
la gioviale santa benedizione,
del beneamato Nostro Signore.

Francesco Cornelio

Rugby al femminile: boom di iscrizioni per la OverBug Line

Il rugby in Friuli Venezia Giulia negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede. Grandi eventi, manifestazioni tra studenti, attività nelle scuole e grande impegno da parte delle squadre stanno dando i frutti sperati con un numero sempre crescente di giovani che si avvicinano a questa disciplina che è molto diversa da come sembra. L'impressione generata dai pochi incontri che si vedono in televisione, giacché la nazionale italiana partecipa da anni al "Sei Nazioni", fanno apparire questo sport come violento, scatenato, adatto a mostri grandi e grossi che si scontrano senza ritegno, formando montagne umane per placcare un giocatore. Per scoprire che, dopo aver tolto l'abbigliamento e le protezioni, sotto sotto ci sono atleti che si dedicano con disciplina a uno sport con regole ferree, grande rispetto per gli avversari e vero gioco di squadra dove i passaggi della palla sono l'unico modo per conseguire la meta, bisogna provare in prima persona cos'è il rugby e soprattutto il mini rugby che è tutt'altra cosa (usano solo il caschetto e il paradenti, ma si fanno i muscoli veri). Uno degli sport più formativi soprattutto per i giovanissimi, insegna la disciplina, il rispetto per gli altri e per le regole. Di recente la Federazione ha redatto delle regole apposite con lievi modifiche rispetto al gioco degli adulti, proprio per i bambini. Adatto anche alle donne, comprese le giovanissime, come hanno dimostrato le ragazze dell'istituto superiore Linussio di Codroipo che lo scorso anno hanno avuto l'occasione di rappresentare la regione Friuli Venezia Giulia nella fase finale dei Campionati Studenteschi Italiani 2015-2016 di Rugby a Fano (Pu). Si trattava delle studentesse del Linussio di Codroipo, classe 2000 e 2001, iscritte nella categoria Under 16. OverBugLine Rugby Codroipo ha curato la preparazione delle ragazze della squadra dell'istituto e dopo il grande successo d'iscrizioni con oltre un centinaio di atleti, adesso vuole puntare proprio sul rugby femminile, a seguito del trofeo studentesco del Friuli Venezia Giulia che si è svolto a Maggio a Codroipo, tra Villa Manin e lo stadio e l'avventura di quelle del Linussio, giacché sono davvero molte le ragazze e bambine che hanno espresso il desiderio di avvicinarsi al rugby. A Goricizza di Codroipo una giornata a settimana sarà dedicata al settore femminile e molto probabilmente sarà il mercoledì. Il 7 settembre si è tenuto un allenamento femminile regionale che ha permesso di ritrovare insieme tutte le rugbiste del Friuli Venezia Giulia e selezionare le partecipanti della squadra che in seguito è andata a Rovigo per disputare il Torneo femminile "Mirko Petternella", il più importante d'Italia per la categoria. Come ogni anno, il 25 settembre si è disputato allo stadio Battaglini di Rovigo la ventesima edizione del torneo femminile di rugby a sette a tutto campo. Il femminile sta avendo un'evoluzione notevole. Da un lato c'è sicuramente la Nazionale, che con i suoi risultati sta facendo da volano e costruendo solide basi da cui partire. Dall'altro la Federazione Nazionale che sprona le società come l'OverBugLine di Codroipo, che si stanno accorgendo sempre più di come il rugby femminile possa portare benefici, anche solo nella costruzione di atlete e nella formazione d'individui che potranno poi andare a ricoprire altri ruoli. Non possiamo dimenticare la codroipese Matilda Silvestri, che dopo aver giocato con i maschietti di Codroipo, è riuscita a mettersi in luce proprio durante le selezioni regionali e adesso, oltre a fare l'educatrice del mini rugby nel Medio Friuli, milita nella squadra di serie A del Benetton Treviso, Red Panters. Dal 13 settembre sono ripresi gli allenamenti divisi per categoria: under 6, 8, 10, 12 e 14. Sia per i mister, sia per le ladies, nel campo di Goricizza di Codroipo.

C.S. OverBug Line

Esordio positivo con epilogo sfortunato per Giovanni Luc al Mugello

Debutto positivo per Giovanni Luc, al Mugello Circuit, in occasione del 6° Round del Trofeo Bridgestone 600. Il pilota friulano, alla sua prima presa di contatto sul circuito toscano, migliora di ben 2 secondi il suo best lap nelle qualifiche, risultato che gli vale la decima casella in griglia di partenza, a conferma dell'ottimo lavoro svolto. Con pochi km alle spalle, in sella alla sua Honda cbr 600, l'alfiere #501 riesce ugualmente a distinguersi in pista, classificandosi dietro a piloti che hanno militato a livello europeo e mondiale. Dopo una brutta partenza, il pilota friulano rimonta fino alla top ten, ma una caduta inaspettata durante le prime fasi di gara lo costringe ad un ritiro anticipato. Unico neo negativo, in un weekend in continua crescita, che lascia un sapore agrodolce in bocca ma anche la consapevolezza del proprio potenziale e di un ampio margine di miglioramento da sfruttare al prossimo appuntamento. Giovanni Luc si presenterà all'ultimo round, in programma il 2 ottobre sul medesimo circuito, più determinato che mai a conquistare la top five. A fine gara Giovanni ha così commentato: "peccato per come si è concluso il weekend, il Mugello è una pista che mi è sempre piaciuta e potevo fare una bella gara. Le prime 7-8 posizioni erano alla portata, il che non è male all'esordio sulla nuova categoria e con una moto che ho guidato per pochi km. Sono moderatamente soddisfatto, abbiamo progredito turno per turno e ora siamo consapevoli di avere ampio margine di miglioramento. Terminare sul podio delle Wild Card sarebbe stata una bella soddisfazione alla mia prima gara, purtroppo una scivolata ci ha tolto

Foto: Piero Biagini

anticipatamente dalla corsa, ma sfrutteremo questa esperienza per la prossima gara del 2 ottobre. Sarà importante partire subito forte, con i tempi che abbiamo fatto segnare in qualifica, e lavorare come abbiamo fatto, migliorandoci in ogni sessione. Ringrazio Nando De Cecco, che mi ha seguito e consigliato per tutto il weekend, è stato un onore aver avuto l'opportunità di lavorare con lui. Un grazie infinito va inoltre agli sponsor che mi sostengono in questa stagione: Kooso Compositi e Safety Working."

Press Office B.B.

Il codroipese Fabbro una promessa del ciclismo

Matteo Fabbro, appartenente alla Cycling Team Friuli, di origine codroipese, ha preso parte di recente al tour de l'Avenir 2016 chiudendo l'impegnativo giro al tredicesimo posto. Il codroipese lanciato nel mondo del ciclismo dal Veloclub di Rivignano, nell'importante competizione ha tenuto una condotta di gara sempre molto attenta e generosa. Ha lavorato con grande dedizione sia per la squadra che per se stesso.
Il commissario tecnico della Nazionale Marino Amadori ha avuto espressioni molto lusinghiere nei confronti di Matteo. Tra l'altro ha commentato: "Il codroipese ha certamente le possibilità per costruirsi un futuro importante nel ciclismo. Le doti che esprime sul passo e in salita e le sue capacità di recupero nel breve, sommate al fatto che a cronometro è già discreto, possono fare di lui un bel corridore da corse a tappe."
Per la cronaca quest'edizione del Tour de l'Avenir è stato vinto dal francese Gaudu, mentre al posto d'onore si è piazzato l'italiano Roversi.
La notizia più bella è che Fabbro può diventare un grande ciclista.

Elisa e il Vespa Club "Insetti Scoppiettanti"

Mi chiamo Elisa Roiatti e sono la figlia di Franco Roiatti, colui che per 15 anni è stato il presidente del Vespa Club "Insetti Scoppiettanti". Esattamente dal 2000, anno in cui sono nata, mio padre ha intrapreso questa nuova esperienza, portandola avanti sino ad ora con impegno e costanza. Sono cresciuta con la passione per la vespa che tutt'ora mi accompagna, ragione per cui, una volta abbastanza grande, ne ho presa una. Mi sono sempre sentita parte di un grande gruppo, formato da persone accomunate dalla stessa passione e dalla stessa voglia di creare, giorno dopo giorno, qualcosa che fosse svago e divertimento per tutti quelli che ne entravano a far parte. Anno dopo anno ho fatto nuove esperienze: dalla prima volta in vespa sulle ginocchia del papà, al primo viaggio verso Ferrara che sembrava interminabile. Ho sempre avuto un bellissimo rapporto con mio padre e tutte queste esperienze e avventure, tutte passate insieme a lui, non hanno fatto altro che rafforzare il nostro legame.La cosa più bella di questa grande passione è il fatto che, nonostante io sia cresciuta, ogni volta che salgo sopra alla vespa mi sento come quando ero bambina: felice e spensierata. Per me la vespa è motivo di sfogo a volte, motivo di indipendenza conquistata. È una parte del legame che ho con mio padre e, insieme al Vespa Club, sarà uno dei ricordi che per sempre porterò con me. Tutto ciò che è la vespa per me, è anche il nostro grande gruppo. Non posso pensare a qualcosa di più bello di un gruppo di persone che si divertono, ridono insieme. Per non parlare poi di tutte le conoscenze fatte: ho conosciuto tante persone speciali, persone d'oro, di quelle che ben poche volte si incontrano nella vita. Tanti bei ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza sono legati al Vespa Club e per questo mi sento di dire grazie al mio grande papà per come mi ha cresciuta e per avermi fatto fare molte esperienze che porterò sempre nel cuore. Voglio dire grazie a tutte le persone che si sono impegnate per rendere questo gruppo, quello che è ora.

Elisa Roiatti

Precisazioni del gruppo Armonia nel territorio sul post referendum

Il gruppo consiliare Armonia nel territorio, in riferimento all'articolo relativo al consiglio comunale del 29 giugno u.s. pubblicato nel sito web del Ponte, intende precisare quanto segue:

Durante gli interventi dei consiglieri di minoranza (così come si può facilmente evincere dai file audio dei verbali), sono state ricordate al sig. Locatelli le cose che seguono, non riportate dall'articolista, che invece ha riportato letteralmente, tra virgolette, quanto sostenuto dal sig. Locatelli.

1) Fare, o meglio, tentare di fare una fusione non è come fare una pista ciclabile od asfaltare una strada (così come precedentemente detto dal cons. Gigante di Codroipo in pubblica riunione) e quindi un atto amministrativo, bensì è un importante atto politico.

2) Il sig. Locatelli in almeno 3 pubbliche riunioni, alla presenza di numerosi testimoni, aveva in precedenza dichiarato ,che nel caso di vittoria del No al referendum, avrebbe rassegnato le proprie dimissioni.

3) E' stato inoltre rammentato che dei tre referendum per le fusioni indetti per il 19 giugno (Staranzano-Ronchi dei Legionari-Monfalcone, Tramonti di Sopra-Tramonti di Sotto, Codroipo-Camino al Tagliamento), solo quest'ultimo era stato promosso e sostenuto dalle relative amministrazioni Comunali , mentre i due precedenti nascevano da petizioni popolari.

Per questo motivo, il fallimento del progetto politico e'da considerarsi totale!

4) E' stato inoltre chiesto se si potesse considerare "etiche e morali" le spese per il battage mass-mediatico per la "propaganda" a senso unico dei giorni precedenti al voto.

La risposta è stata che tale responsabilità ricade sul funzionario Regionale che ha seguito la pratica di finanziamento delle spese in questione.

5) Ci si chiede, inoltre, come mai l'articolista (*ndr.* Silvia Iacuzzi) non abbia riportato lo sproloquio del capogruppo di Maggioranza che parlando di fatti occorsi in occasione di passate elezioni, non ha chiarito a chi intendesse rivolgersi: se al gruppo Armonia nel Territorio o all'attuale Gruppo di maggioranza, in quanto sia il sig. Locatelli che il vicesindaco (attuale) facevano parte di un raggruppamento politico a cui crediamo si volesse attribuire talune responsabilità. Tutto ciò per dovere d'informazione, in quanto sul Ponte on line, le frasi del sig. Locatelli sono riportate alla lettera e tra virgolette. Non così quanto detto dal capogruppo di Minoranza.

Ringraziamo invece l'articolista per aver allegato al pezzo, la mozione di sfiducia, l'interrogazione e l'intervento del consigliere Remo Panigutti.

Il titolo poi "Bilancio approvato; mozione respinta", (pur non contestando il diritto di cronaca, quando questo sia improntato alla par condicio), sembrava proprio voler trasmettere al lettore un messaggio del tipo... tutto bene, tutta gioia!

I cittadini Caminesi, che si sono espressi con il voto e non, sanno bene di quanto, oltre al vuoto assoluto di progettualità per il territorio, si siano evidenziate in questo periodo anche le difficoltà di gestione della struttura amministrativa e logistica quotidiana della Casa Comunale, frutto di scelte non opportune del passato prossimo.

Il gruppo Consiliare
Armonia nel Territorio